

LICEO GINNASIO STATALE “MICHELANGIOLO”

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA 2007 - 2008



Via della Colonna 9/11 50121 Firenze

Tel. 055/2478151 Fax 0552480441

e-mail licmiche@tin.it

sito web: <http://www.liceomichelangiolo.it>

Argomento	Pag.
Il suono della campanella	2
Struttura organizzativa del Liceo	3
Premessa	4
La scuola	4
Il Logo	4
Il Motto	5
Principi ispiratori	5
Finalità formative	5
Obiettivi	6
Quadro settimanale delle lezioni	7
Organi collegiali del Liceo Michelangiolo	8
A.AREA DIDATTICA	12
Criteri di formazione delle quarte ginnasio	12
Orientamento in entrata	12
Orientamento in uscita	12
Promozione dell'eccellenza	12
Piano educativo d'Istituto	12
Sostegno agli studenti	13
La valutazione	13
Indicatori della valutazione	14
Criteri per l'ammissione alla classe successiva e recupero debiti anno in corso	15
Criteri per il recupero del debito a.s. precedente	18
Ampliamento dell'offerta formativa	18
Monitoraggio ed autovalutazione	26
B.AREA DELLA COMUNICAZIONE E DELLA GESTIONE DEI SERVIZI	27
Regolamento d'Istituto	27
Regolamento per l'effettuazione delle gite e dei viaggi d'istruzione	35
Regolamento per le assenze	40
Rapporti scuola-famiglia	40
Struttura dell'anno scolastico	41
Calendario scolastico 2007/2008	41
Calendario delle attività della scuola a.s. 2007/2008	42
Orario Laboratorio linguistico	42
Orario Laboratori d'Informatica	43
Orario di ricevimento dei docenti	44
Calendario dei Consigli di Classe	45
A chi rivolgersi per...	46
Documento programmatico per la sicurezza	47
Piano di evacuazione	49
Appendice	52

Dirigente Scolastico Prof. Massimo Primerano

D.S.G.A. Dott. Stefania Selvatici

Orario della Segreteria:

lunedì - venerdì: ore 8.00- 9.30

sabato: ore 8.00-12.30

Orario di apertura della scuola:

Dal lunedì al giovedì, dalle ore 8.00 alle ore 18.30

Il venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 17.30

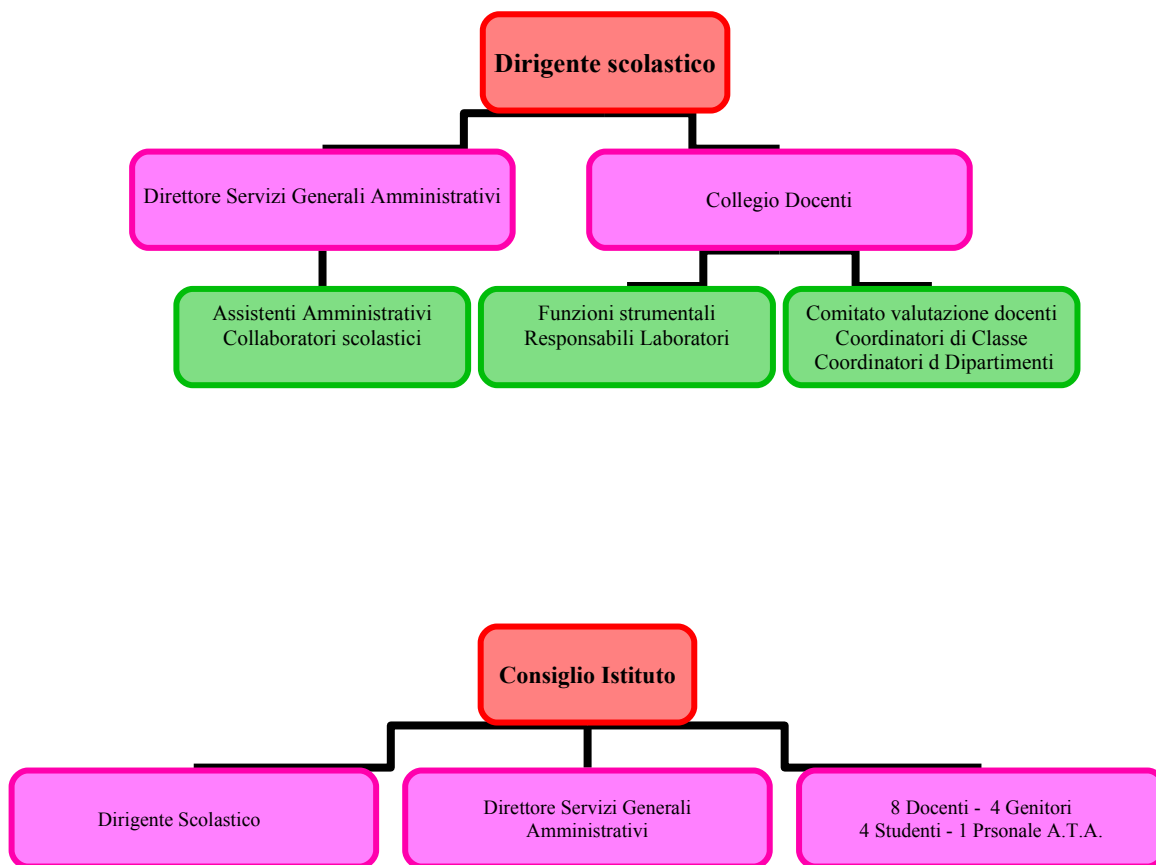
Il sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.30

Inizio delle lezioni ore: 8.15

Il suono della campanella

	dalle ore	alle ore
1°	8.15	9.15
2°	9.15	10.15
3°	10.15	11.10
intervallo	11.10	11.25
4°	11.25	12.20
5°	12.20	13.15
6°	13.15	14.10

Struttura organizzativa del liceo MICHELANGIOLO



1. PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa, P.O.F., è il documento che definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto dall'Istituto e sul quale si fonda l'impegno educativo-didattico della comunità scolastica.

E' un documento di:

- MEDIAZIONE tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale;
- PROGRAMMAZIONE delle scelte culturali, formative e didattiche;
- PROGETTAZIONE di attività curricolari ed extra-curricolari finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa;
- PIANIFICAZIONE della vita interna dell'istituto ed ORGANIZZAZIONE delle risorse di organico, di attrezzature e di spazi;
- IMPEGNO nei riguardi dell'utenza, del personale e del territorio;
- INTERAZIONE fra docenti, famiglie e studenti;
- FLESSIBILITA': è per natura aperto ad raccogliere modifiche ed integrazioni che scaturiscono dalle indicazioni di tutte le componenti dell'Istituto, degli enti locali e delle associazioni che operano sul territorio

2. LA SCUOLA

Il Liceo classico Michelangiolo, nato oltre cento anni fa, occupa attualmente la sede originaria di Via della Colonna 9 nel centro storico di Firenze ed ha due succursali: in Via del Ghirlandaio presso l'attuale sede dell'I.P. Gionri Conti e in Via della Colonna 8 nell'edificio che ospita l'I.T.D'Aosta: tutte le sedi permettono sia un facile accesso col trasporto pubblico (compreso quello ferroviario), sia la piena fruizione del patrimonio culturale e artistico della città e l'inserimento nella programmazione didattica di visite a musei, biblioteche, monumenti.

Il Liceo è frequentato da 1.150 alunni per complessive 45 classi.

Il corpo insegnante, in gran parte stabile, consente la continuità didattica e la programmazione pluriennale

3. IL LOGO:

E' la composizione di un elemento grafico di fantasia dai molteplici richiami - una Π con una terza gamba (a rappresentare la lettera "m") una struttura architettonica primigenia, la parte laterale di un tempio – compenetrato in una sfera (da sempre simbolo di perfezione e disegnato con un andamento a onda a significare il fluire e il continuo ripetersi degli eventi).



4. IL MOTTO: “ONDA NEL TEMPO”

Strettamente connesso con la parte grafica è semplice ed immediato. Vuole far risaltare l'insegnamento forse più importante in un liceo classico: il collegamento continuo e l'intima connessione tra passato e società attuale e la necessità della conoscenza della storia per una giusta valutazione degli eventi contemporanei. Di conseguenza per riuscire a comprendere il futuro è necessario avere alle spalle una conoscenza di ciò che è stato.

Creazione di Diana Castelfranco (ex alunna della sez.A)

5. PRINCIPI ISPIRATORI

La scuola si ispira a principi di uguaglianza, vuole educare alla civile convivenza democratica e alla tolleranza, offre pari opportunità per tutti senza discriminanti di qualunque natura, si adopera per il superamento di situazioni di difficoltà e di disagio, riconosce il diritto di scelta alle famiglie.

Gli alunni iscritti provengono sia dal centro storico che dalle periferie e dai comuni intorno alla città, (soprattutto dalle zone sud-est e nord-ovest). Esiste una continuità di rapporto fra la scuola e le famiglie che si rivolgono ad essa chiedendo che continui a svolgere la funzione di coniugare il valore della formazione classica con le esperienze innovative più recenti.

Proprio nell'intento di venire incontro a queste esigenze, dal 1974 è stato inserito il P.N.I (Piano Nazionale Informatica). nell'insegnamento della matematica e lo studio della lingua straniera si svolge nell'arco dei cinque anni, inoltre, in due sezioni (A e C) è stato introdotto l'insegnamento di storia dell'arte a partire dalla IV ginnasio, con l'intento di sviluppare nei giovani una maggiore sensibilità verso il nostro patrimonio artistico e una fruizione più consapevole delle grandi testimonianze del nostro passato.

L'intento di coniugare la tradizione umanistica con le innovazioni richieste dal progresso scientifico e l'apertura alle nuove esigenze sociali ed economiche offrono agli studenti, sorretti da adeguate basi propedeutiche, la possibilità di scelta tra tutti gli indirizzi universitari.

6. FINALITÀ FORMATIVE

Il Collegio dei docenti, convinto della necessità e della attualità di una formazione culturale umanistica, che metta al centro il valore dell'uomo e della sua dignità, si propone di:

- 1) offrire una formazione di base che consenta a ciascuno studente di realizzare i propri interessi culturali
- 2) far acquisire una solida memoria storica, che spinga a riconoscere e a valorizzare i contributi dati allo sviluppo dalla nostra e da altre civiltà
- 3) far acquisire agli alunni:
 - a) sicurezza nelle proprie potenzialità
 - b) capacità progettuali e operative
 - c) rigore metodologico
- 4) educare al senso della legalità, al rispetto della diversità, alla tolleranza e alla correttezza di comportamento

- 5) educare ad essere liberi e attivi, attraverso la presa di coscienza critica del mondo presente e passato

Il Collegio dei docenti, nella convinzione che per realizzare una cultura fondata su valori di umanità, sia necessario uno sguardo alto e prospettico, individua il fondamento e la specificità della propria offerta formativa nella conoscenza della storia, affrontata nelle sue molteplici articolazioni e nel suo svolgimento, e riconosce il proprio metodo in quello filologico, storico e critico.

Sottolinea inoltre la centralità dello studente e si impegna a rimuovere, con attività di recupero e percorsi personalizzati, le difficoltà che si possono frapporre al raggiungimento del successo formativo.

7. OBIETTIVI

Il Collegio dei docenti esprime la sua volontà di considerare unitario e organico il corso quinquennale, nonostante che l'insegnamento nelle varie discipline sia formalmente distinto in due fasi, biennio e triennio. A questo scopo traccia un percorso formativo che, senza soluzione di continuità, guidi gli alunni ad una formazione umana e scientifica il più possibile ampia e omogenea. In primo luogo quindi, la programmazione scolastica iniziale tiene conto, al momento dell'ingresso nella scuola, dei livelli culturali acquisiti in precedenza dagli alunni. Gradualmente l'alunno verrà guidato al conseguimento della sua maturità culturale ed umana, tenendo conto che, pur nel rispetto della specificità del Liceo Classico, tutte le discipline dell'area umanistica e scientifica contribuiscono in egual misura al processo formativo e all'acquisizione di una corretta metodologia di studio.

IN PARTICOLARE

I consigli di classe del biennio fanno riferimento ai seguenti obiettivi, cui adattano la propria programmazione:

- I. Comprensione di un testo e individuazione dei suoi elementi fondamentali;
- II. Esposizione di un testo in modo chiaro e corretto, utilizzando il linguaggio specifico;
- III. Acquisizione guidata e graduale di un corretto metodo di studio con l'uso di strumenti idonei (dizionari, testi, computer ecc.);
- IV. Individuazione, comprensione e conseguente applicazione delle norme che regolano le diverse strutture comunicative ed espressive;
- V. Comprensione e capacità di applicazione dei linguaggi e delle strutture logiche delle discipline scientifiche.

I consigli di classe del triennio fanno riferimento ai seguenti obiettivi, cui adattano la propria programmazione:

- I. Perfezionamento della competenza linguistica, Riflessione sul testo e sulla sua collocazione storica;
- II. Comprensione interpretazione e valutazione di testi diversi, per coglierne le relazioni nell'ambito sia della stessa disciplina sia di discipline diverse;
- III. Acquisizione di capacità di interpretazione e rielaborazione personale di testi critici;
- IV. Organizzazione sistematica delle conoscenze acquisite attraverso l'esercizio delle capacità di analisi e di sintesi, secondo il metodo deduttivo e induttivo.

8. QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE MATERIE
suddivise secondo le sperimentazioni

CLASSI IV e V GINNASIO Materie	Sez. A C Sperimentazioni: P.N.I. e Arte	Sez. B D E Sperimentazioni: P.N.I.	Sez. F G H I L M N O
ITALIANO	5	5	5
LATINO	5	5	5
GRECO	4	4	4
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	2
LINGUA STRANIERA	3	3	3
STORIA DELL'ARTE	2		
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
T O T A L E O R E settimanali	30	28	26
CLASSI I LICEO Materie	Sez. A C Sperimentazione: P.N.I. e Arte	Sez. B D E Sperimentazione: P.N.I.	Sez. F G H
ITALIANO	4	4	4
LATINO	4	4	4
GRECO	3	3	3
STORIA	3	3	3
FILOSOFIA	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3
LINGUA STRANIERA	3	3	3
SCIENZE	4	4	4
STORIA DELL'ARTE	2	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
T O T A L E O R E settimanali	32	31	31
CLASSI II LICEO Materie	Sez. A C Sperimentazione: P.N.I. e Arte	Sez. B D E Sperimentazione: P.N.I.	Sez. F G H
ITALIANO	4	4	4
LATINO	4	4	4
GRECO	3	3	3
STORIA	3	3	3
FILOSOFIA	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2
FISICA	2	2	2
LINGUA STRANIERA	3	3	3
SCIENZE	3	3	3
STORIA DELL'ARTE	2	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
T O T A L E O R E settimanali	33	32	31

CLASSI III LICEO Materie	Sez. A C Sperimentazione: P.N.I. e Arte	Sez. B D E Sperimentazione: P.N.I.	Sez. F G
ITALIANO	4	4	4
LATINO	4	4	4
GRECO	3	3	3
STORIA	3	3	3
FILOSOFIA	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2
FISICA	3	3	3
LINGUA STRANIERA	3	3	3
SCIENZE	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
TOTALE ORE settimanali	33	33	33

Nel piano di studi del Liceo Classico si possono individuare due aree principali:		
Area comune ai licei:	-lingua e letteratura italiana -lingua e letteratura straniera -storia	-matematica -fisica -scienze
Area specifica del liceo classico:	- filosofia - lingua e letteratura greca - lingua e letteratura latina - storia dell'arte	

Come risulta dalla distribuzione oraria delle materie e dalle sperimentazioni in atto, l'offerta formativa della scuola è in sintonia con i saperi fondamentali previsti per il Liceo Classico: Il perseguimento degli obiettivi formativi si attua attraverso la programmazione didattica che, nel rispetto della libertà d'insegnamento dei singoli docenti, è articolata nei suoi vari livelli: Collegio dei docenti, Commissioni per materia, Consigli di classe e singoli docenti:

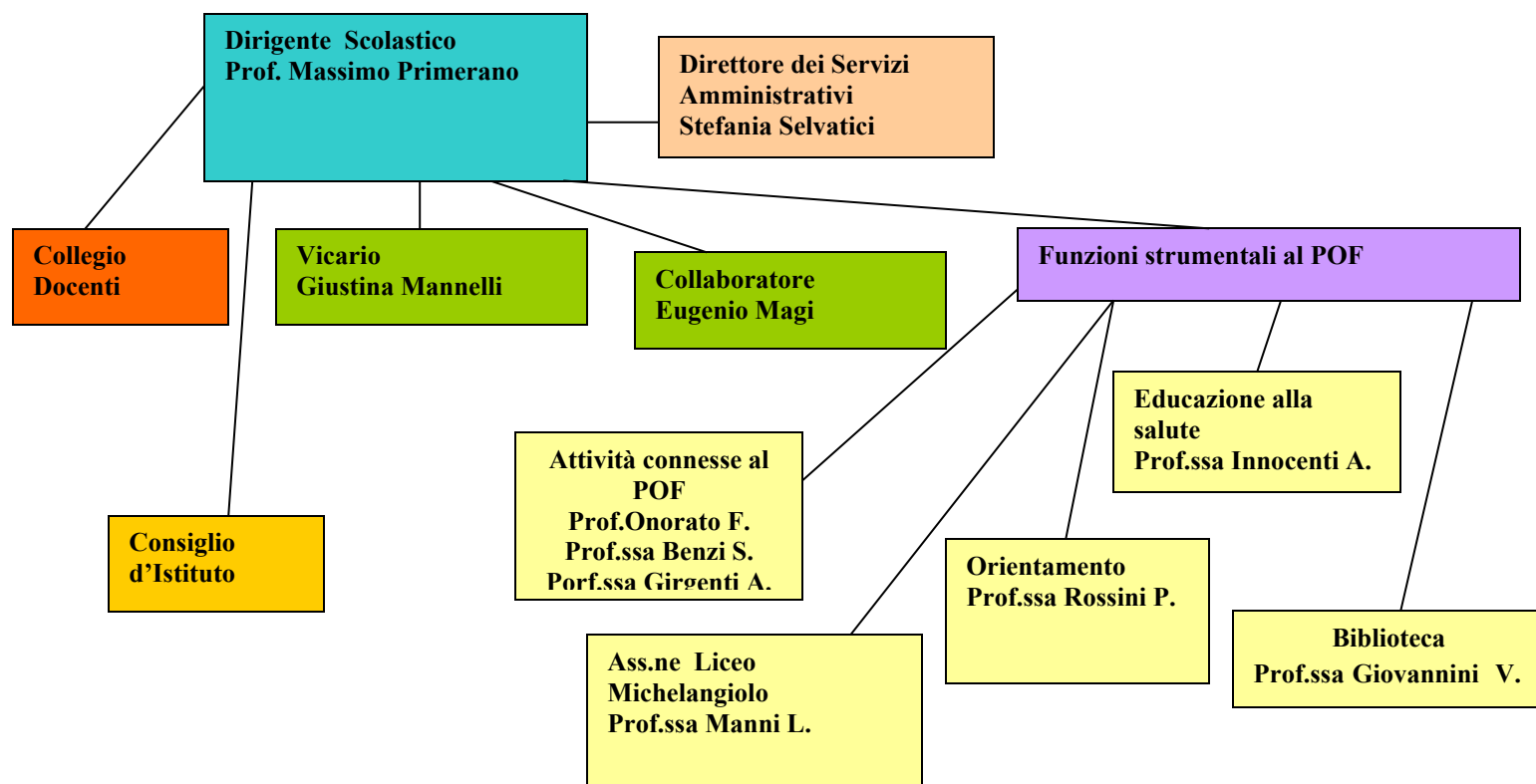
Il **Collegio dei docenti** ha da tempo arricchito la struttura tradizionale dell'indirizzo classico operando le seguenti scelte:

1studio della matematica secondo il Piano Nazionale di Informatica (P.N.I.)

2lingua straniera per tutti e cinque gli anni in tutte le sezioni

3introduzione dell'insegnamento della Storia dell'arte quinquennale
in due sezioni (A e C).

9. ORGANI COLLEGIALI DEL LICEO MICHELANGIOLO



a) CONSIGLIO D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO, membro di diritto Prof. MASSIMO PRIMERANO	RAPPRESENTANTI ATA
	SELVATICI STEFANIA CHIARUGI FIORELLA
RAPPRESENTANTI DEI DOCENTI	
FARINELLI CATERINA GARUGLIERI TERESA GIOVANNINI VALERIA LANINI ELISA	ONORATO FRANCESCO PASCA LUCIO PELOSI TINA TOTI ADRIANO
RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI	RAPPRESENTANTI DEI GENITORI
BARLUCCHI GIACOMO 1^A CENI JACOPO 2^F LISI GIULIO 3^C YUSUF ELEONORA 5^D	APPICCIAFUOCO ANDREA 4^A Presid. PACCOSI LUIGI 4^F RICCARDI RAFFAELE 4^F ROMAGNOLI SONIA 5^D
RAPPRESENTANTI NELLA CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI	
SORDI ADRIAN 1^F	2. MICHELAGNOLI SAMUELE 1^H

b) COLLEGIO DEI DOCENTI

ITALIANO E LATINO	LINGUA STRANIERA	MATEMATICA E FISICA
1. Affortunati Monica 2. Baldinotti Fiorella 3. De Meo Cecilia 4. Giovannini Valeria 5. Lanini Elisa 6. Manopoli Umberto 7. Pirrone Maria 8. Savastano Olga	1. Allan Eleonora 2. Calore Antonella 3. Caroli Laura 4. Lo Prete Paola 5. Manni Luciana 6. Mazzinghi Laura 7. Pelle Lavinia 8. Sollevanti Elena 9. Trippitelli Arcangela	1. Gatti Lina 2. Ghiggi Maria Rosaria 3. Gori Laura 4. Magi Eugenio 5. Olivotto Maria 6. Paneti Chiara 7. Pelosi Francesca 8. Savelli Carlo 9. Sinicatti Donatella 10. Stampella Mirta
ITALIANO, LATINO, GRECO, STORIA e GEOGRAFIA	SCIENZE	
1. Ademollo Francesco 2. Barbagli Vera 3. Benzi Silvia Cristina 4. Bigazzi Edi 5. Biserni Donata 6. Caprara Mariangela 7. Chiarini Francesca 8. Farinelli Caterina 9. Ferro Margherita 10. Frangini Ughetta 11. Marini Antonietta 12. Masi Gianluca	13. Melfi Maria Luisa 14. Mencarelli Ilaria 15. Orlandini Margherita 16. Paesani Sandra 17. Pasquotti Michela 18. Paterna Valentina 19. Poli Silvia 20. Savioli Marisa 21. Scarcelli Paolo 22. Snejders Claudia 23. Toti Adriano 24. Viviani Gianna	1. Amati Roberta 2. Coluccio Raffele 3. Pasca Lucio 4. Rontani Ornella 5. Sacchi Cristina

LATINO E GRECO		STORIA DELL'ARTE
1. Di Battista Angela 2. Conti Marco 3. Garuglieri Teresa 4. Mannelli Giustina	5. Palermo Lucia 6. Pelosi Tina 7. Pollini Eva	1. Guarducci Maria Lisa 2. Guzzi Valeria 3. Pieraccioni Angela
STORIA E FILOSOFIA		EDUCAZIONE FISICA
1. Bussotti Alessandro 2. Bondi Aldo 3. Fait Paolo 4. Girgenti Anna 5. Iannaco Fulvio Antonio 6. Onorato Francesco 7. Palagi Paola 8. Roghi Stefano		1. Catellacci Gianni 2. Fabbrizzi Carla 3. Innocenti Anna 4. Picchi Silvia 5. Rossini Patrizia
RELIGIONE		
1. Moser Sabina 2. Magnolfi Lucia		

INCARICHI: RESPONSABILI DI LABORATORIO

LABORATORI:	DOCENTI
• Informatica	• Gatti Lina
• Fisica	• Olivotto Maria
• Linguistico	• Trippitelli Arcangela
• Scienze	• Pasca Lucio

COORDINATORI PER MATERIA E COORDINATORI LIBRI DI TESTO A.S. 2007/08

DOCENTE	MATERIA
Prof.ssa Pasquotti Michela	Lettere al Ginnasio per le classi 4 [^]
Prof.ssa Snjiders Claudia	Lettere al Ginnasio per le classi 5 [^]
Prof.ssa Lanini Elisa	Lingua e letteratura italiana al liceo
Prof.ssa Mannelli Giustina	Latino e greco al liceo
Prof. Bussotti Alessandro	Storia e Filosofia
Prof. Savelli Carlo	Matematica e Fisica
Prof. Pasca Lucio	Scienze
Prof.ssa Guarducci Maria Lisa	Storia dell'Arte
Prof.ssa Manni Luciana	Lingua e letteratura inglese
Prof.ssa Moser Sabina	Religione
Prof.ssa Rossini Patrizia	Educazione Fisica

COORDINATORI DI CLASSE A. S. 2007/08

CLASSE	COORDINATORI C.DI CLASSE	SEGRETARI C.DI CLASSE
4A	SAVIOLI MARISA	ADEMOLLO FRANCESCO
5A	BARBAGLI VERA	FABBRIZZI CARLA
1A	STAMPELLA MIRTA BEATRIZ	BARBAGLI VERA
2A	MANOPOLI UMBERTO	ROGHI STEFANO
3A	MANNI LUCIANA	GATTI LINA
4B	MELFI MARIA LUISA	TRIPPITELLI ARCANGELA
5B	VIVIANI GIANNA	SAVELLI CARLO
1B	ONORATO FRANCESCO M.	GUARDUCCI MARIA LISA
2B	SAVASTANO OLGA	INNOCENTI ANNA
3B	ONORATO FRANCESCO M.	RONTANI ORNELLA
4C	MASI GIANLUCA	MAZZINGHI LAURA
5C	PATERNA VALENTINA	MOSER SABINA
1C	PELOSI TINA	GIOVANNINI VALERIA
2C	POLLINI EVA	MAGI EUGENIO
3C	MAGI EUGENIO	GIRGENTI ANNA
4D	POLI SILVIA	PASQUOTTI MICHELA
5D	PASQUOTTI MICHELA	POLI SILVIA
1D	MANNELLI GIUSTINA	BONDI ALDO
2D	BALDINOTTI FIORELLA	SACCHI CRISTINA
3D	GARUGLIERI TERESA	LO PRETE PAOLA
4E	FRANGINI UGHETTA	PAESANI SANDRA
5E	SNIJDERS CLAUDIA	CAROLI LAURA
1E	IANNACO FULVIO A.	DI BATTISTA ANGELA
2E	PIRRONE MARIA	GORI LAURA
3E	DI BATTISTA ANGELA	PIERACCIONI ANGELA
4F	MARINI ANTONIETTA	BENZI SILVIA
5F	BENZI SILVIA	MARINI ANTONELLA
1F	PALERMO LUCIA	PASCA LUCIO
2F	BUSSOTTI ALESSANDRO	PANETI CHIARA
3F	LANINI ELISA	PALERMO LUCIA
4G	CAPRARA MARIANGELA	PICCHI SILVIA
5G	CHIARINI FRANCESCA	ROSSINI PATRIZIA
1G	AFFORTUNATI MONICA	GUZZI VALERIA
2G	CONTI MARCO	PELLE LAVINIA
3G	DE MEO CECILIA	CONTI MARCO
4H	BISERNI DONATA	CALORE ANTONELLA
5H	ORLANDINI MARGHERITA	OLIVOTTO MARIA
1H	FAIT PAOLO	AMATI ROBERTA
2H	PALAGI PAOLA	CATELLACCI GIANNI
4I	SCARCELLI PAOLO	SINICATTI DONATELLA
5I	FERRO MARGHERITA	TOTI ADRIANO
5L	TOTI ADRIANO	FERRO MARGHERITA
5M	FARINELLI CATERINA	MAGNOLFI LUCIA
5N	MENCARELLI ILARIA	BIGAZZI EDI
5O	BIGAZZI EDI	GHIGGI M.ROSARIA

A. AREA DIDATTICA

1. CRITERI DI FORMAZIONE DELLE QUARTE GINNASIO

1. Possono essere richieste fino a tre sezioni in ordine di preferenza;
2. Se le richieste per una sezione sono in esubero, si procede ad un sorteggio pubblico dando prima la possibilità ai genitori di inserire i figli in sezioni non ancora complete
3. Il sorteggio dovrà rispettare il più possibile la proporzione maschi/femmine all'interno di ciascuna classe interessata
4. Coloro che hanno fratelli o sorelle frequentanti possono richiedere la stessa sezione senza dover partecipare ad eventuale sorteggio

2. ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Accoglienza - Progetto Interludio

L'accoglienza dei nuovi iscritti al Liceo "Michelangiolo" si svolge a Settembre prima dell'inizio delle lezioni: gli alunni iscritti alle classi quarte ginnasio, che ne facciano richiesta, sono invitati a seguire un percorso di accoglienza, sotto la guida di alcuni docenti rappresentativi delle varie aree disciplinari. Il progetto intende facilitare loro le relazioni all'interno della scuola e metterli in grado di conoscersi meglio. Il Progetto, che si terrà nella seconda settimana di settembre, ha lo scopo di introdurre il nuovo alunno nella struttura scolastica in modo da evitare l'insorgere di quel senso di disorientamento tipico all'inizio di ogni nuovo ciclo scolastico. Tale procedura nasce dalla volontà di rendere più agevole ai nuovi alunni il passaggio dalla scuola Media a quella Superiore. Sappiamo tutti che tale periodo è particolarmente problematico, da un lato perché coincide con una fase piuttosto delicata dello sviluppo psico-fisico dell'adolescente, dall'altro perché lo studente deve affrontare un ambiente scolastico diverso dal precedente, tra nuovi compagni, nuovi insegnanti, una nuova organizzazione del lavoro, nuove materie, nuove regole di comportamento: in tale contesto si chiede a lui di mettere alla prova non solo le sue capacità cognitive, ma anche la sua adeguatezza rispetto alla scelta scolastica operata.

3. ORIENTAMENTO IN USCITA

Orientamento universitario:

Allo scopo di illustrare agli studenti degli ultimi due anni la gamma delle possibilità per l'iscrizione all'Università, nel corridoio centrale al piano terreno della scuola viene allestito un tavolo che diventa un punto di riferimento per gli studenti delle terze liceo.

Lì vengono posti libretti, depliant, avvisi per incontri con docenti e studenti delle varie facoltà di Firenze e anche nazionali; viene messo a disposizione anche un computer dove i ragazzi possono fare le preiscrizioni on - line. Vengono talvolta chiamati docenti universitari a scuola per illustrare i corsi di laurea delle varie facoltà.

Referente è la Prof.ssa Rossini, alla quale gli studenti possono rivolgersi per ogni eventuale chiarimento in proposito.

4. PROMOZIONE DELL' ECCELLENZA – PROGETTO PENTATHLON

La scuola incoraggia gli studenti, secondo i loro interessi e le loro attitudini, a partecipare a concorsi e gare coerenti con l'indirizzo di studio.

Negli anni passati molti studenti del nostro Liceo si sono classificati ai primi posti in gare anche nazionali di: - Greco – Fisica - Informatica - Latino - Matematica - Varie discipline sportive e hanno

superato con risultati di eccellenza esami dell'Università di Cambridge.

La scuola inoltre organizza al suo interno corsi di approfondimento di Italiano, Greco, Latino, Filosofia, Scienze riservati agli studenti che hanno riportato in dette discipline votazione uguale o superiore ad otto nell'anno scolastico 2006/2007.

5. P.E.I. PIANO EDUCATIVO D'ISTITUTO (Contratto formativo)

Si fa riferimento alle programmazioni annuali pubblicate e rilegate per Sezione

6. SOSTEGNO AGLI STUDENTI

a) Corsi di formazione IDEI

Il Progetto si pone come obiettivo quello di offrire agli studenti la possibilità di recupero in qualsiasi disciplina nella quale si sia manifestata difficoltà di apprendimento e viene curato dai docenti, ognuno per gli studenti delle proprie classi.

Sono svolti sia nel primo che nel secondo quadrimestre a seconda delle esigenze didattiche che si riscontrano.

b) Sportello didattico

Si cerca di ridurre il disagio scolastico attraverso la costruzione di percorsi di studio individualizzati e di offrire agli studenti un sostegno specifico. Nel corso della settimana, dalle 14 alle 16 un docente delle materie indicate nel progetto è disponibile per seguire alunni che richiedano una ulteriore spiegazione o esercizi supplementari. Gli studenti che intendono avvalersi dello Sportello, devono iscriversi la mattina stessa entro le 10.30 in un apposito modulo affisso di fronte alla Presidenza.

7. LA VALUTAZIONE

Nel processo formativo la valutazione è un aspetto fondamentale della programmazione del lavoro scolastico. Essa è uno strumento insostituibile per docenti, studenti e genitori, al fine di accertare, l'efficacia dell'attività didattica ed organizzativa della scuola e della programmazione.

In questa ottica si pongono i principi seguiti dal Collegio dei docenti, che non finalizza al puro e semplice accertamento del profitto le attività di verifica e la scelta dei relativi strumenti (di cui indica i modi, i tempi e il numero nell'anno scolastico in corso).

In coerenza con quanto richiesto dal Nuovo Esame di Stato, i docenti affiancheranno alle tradizionali prove orali e compiti scritti, prove strutturate e semistrutturate anche a carattere pluridisciplinare.

Queste indicazioni vincolanti per tutti i docenti, sono soggette a verifica e a nuova approvazione all'inizio di ogni anno scolastico e sono pertanto possibili variazioni ed adattamenti in relazione alle normative vigenti e ai risultati conseguiti. Lo stesso procedimento vale anche per la divisione dell'anno scolastico in quadrimestri o in trimestri.

Valutazione (test di ingresso, verifica in itinere, intermedia, finale): si valutano i livelli di preparazione, l'apprendimento, le competenze riguardo allo studio e al lavoro, il comportamento.

Della valutazione i genitori sono tenuti informati con due pagelle di fine periodo entro la prima metà di febbraio e a fine anno scolastico e due pagellini (schede di valutazione bimestrale) nella seconda metà di novembre e nella prima metà di aprile.

La valutazione nelle singole discipline si basa su prove scritte e verifiche orali, rispettivamente in numero di tre e due, almeno, per ogni quadrimestre.

La valutazione è di tipo:

- settoriale, relativa a singole conoscenze;
- formativa, mirante al recupero delle carenze attraverso l'analisi dell'errore e l'individuazione delle norme e della loro corretta applicazione;
- sommativa, funzionale alla valutazione finale della preparazione dello studente.

Oltre alle valutazioni di tipo formativo, tendenti a cogliere “in itinere” ed a correggere gli errori manifestati, i livelli di apprendimento dei singoli e l'efficacia delle procedure seguite, si svolgono quelle sommative, tendenti ad accertare il raggiungimento degli obiettivi dell'attività formativa. Per quanto riguarda i principi generali e gli strumenti di verifica, la valutazione da parte dei singoli docenti e quelle periodiche e finali dei Consigli di classe sono funzionali alla metodologia didattica, coerenti con gli obiettivi perseguiti e parte integrante del processo formativo.

Contenuti e metodi di insegnamento, e quindi obiettivi da sottoporre ad accertamento, sono stabiliti nelle linee generali, per ogni area disciplinare dalle commissioni per materie del Collegio dei docenti.

INDICATORI DELLA VALUTAZIONE

- a. Applicazione nello studio
- b. Conoscenze, competenze, capacità
- c. Frequenza
- d. Interesse
- e. Metodo di studio
- f. Partecipazione
- g. Progressione nell'apprendimento

I Consigli di classe, nelle riunioni periodiche previste dal Collegio dei docenti, gestiscono e sorvegliano l'andamento didattico di ciascuna classe, programmando gli interventi tesi a rimuovere eventuali difficoltà nel processo di apprendimento.

La valutazione terrà conto di:

- I. Impegno, operosità, competenza partecipazione, capacità di collaborare con i docenti e i compagni;
 - Acquisizione dei contenuti e applicazione delle procedure;
 - Capacità di analisi e di sintesi;
 - Abilità linguistiche ed espressive;
 - Creatività;
 - Autonomia di giudizio e capacità critica.

La valutazione inoltre non potrà prescindere dalla conoscenza della personalità dello studente, dal suo curriculum, dalle condizioni in cui si è svolto il lavoro didattico, dai livelli iniziali di conoscenza e dal grado di raggiungimento degli obiettivi.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E MODALITA' DI ASSOLVIMENTO DEI DEBITI DELL'ANNO IN CORSO

1. Di norma non sarà possibile la promozione alla classe successiva e la “sospensione del giudizio” di studenti che presentano insufficienze in più di tre discipline;
2. Di norma, nel caso di tre insufficienze due delle quali particolarmente gravi (voto 4 o inferiore) non sarà possibile la promozione e la “sospensione del giudizio”;
3. Il Consiglio di Classe può derogare dalle norme di cui ai precedenti punti ammettendo alla classe successiva studenti che, per validi e documentati motivi, hanno avuto un rendimento insoddisfacente, ma che hanno comunque dimostrato impegno, interesse e partecipazione nelle varie discipline;
4. Gli studenti che presentano insufficienze al termine del 1° Quadrimestre sono tenuti alla frequenza delle attività di recupero organizzate dalla scuola secondo quanto previsto dall'O.M. 92 del 5.11.07. I corsi saranno organizzati subito dopo gli scrutini del 1° Quadrimestre;
5. Gli studenti che presentano insufficienze al termine dell'a.s. sono tenuti alla frequenza delle attività di recupero organizzate dalla scuola secondo quanto previsto dall'O.M. 92 del 5.11.07. I Corsi saranno organizzati dopo gli scrutini finali secondo un calendario stabilito dalla scuola in base alle esigenze degli Esami di Stato;
6. Le famiglie dovranno confermare o non confermare per scritto alla scuola la partecipazione degli studenti alle attività di recupero di cui ai commi 7 e 8. La mancata restituzione della lettera di conferma/non riconferma sarà considerata rinuncia della famiglia all'attività di recupero proposta dalla scuola;
7. Alle famiglie degli studenti con insufficienze al termine del 1° Quadrimestre sarà data comunicazione immediata con lettera raccomandata a mano consegnata allo studente che dovrà nei giorni immediatamente successivi riconsegnare alla scuola con firma di un genitore. Nella lettera dovranno essere indicati i seguenti dati:
 - Materia/e con votazione insufficiente
 - Natura delle carenze che hanno portato alle insufficienze
 - Obiettivi , durata e modalità dell'azione di recupero attivata dalla scuola
 - Tempi della verifica intermedia
8. Alle famiglie degli studenti con “sospensione del giudizio” al termine dell'a.s. sarà data comunicazione immediata con lettera inviata a casa. Nella lettera dovranno essere indicati i seguenti dati:
 - Materia/e con votazione insufficiente
 - Natura delle carenze che hanno portato alle insufficienze
 - Obiettivi , durata e modalità dell'azione di recupero attivata dalla scuola
 - Tempi della verifica
9. Le attività di recupero disciplinari saranno indirizzate a gruppi di alunni di classi parallele di norma composte da 10 unità fino ad un massimo di 15 unità, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate alla scuola.
10. Durante tutto l'anno scolastico i docenti effettueranno, quando lo riterranno opportuno, pause didattiche finalizzate a prevenire l'insuccesso scolastico. Le pause didattiche saranno verbalizzate nel registro personale del docente;
11. Per le materie deliberate dal collegio dei docenti potrà essere attivato lo “sportello didattico” pomeridiano : i docenti incaricati dello “sportello” saranno a disposizione per la “consulenza individuale” per gruppi di studenti appartenenti a classi diverse del Ginnasio o del Liceo.

Individuazione dei livelli di insufficienza

Le insufficienze registrate da ciascun docente del Consiglio di Classe al termine degli scrutini quadrimestrali sono catalogate secondo due diversi livelli di gravità delle carenze :

A - Carenze di grave rilievo o che comunque necessitano di un'attività di recupero

B – Carenze che permettono il recupero con lo studio individuale

Il Consiglio di Classe, in base all'entità ed alla tipologia delle carenze che hanno determinato l'insufficienza, indicherà quali studenti necessitano di interventi di sostegno e recupero organizzati dalla scuola e quali studenti invece potranno raggiungere in modo autonomo gli obiettivi formativi della disciplina attraverso un più approfondito studio individuale

Proposte organizzazione dei gruppi di recupero

- Gruppi di studenti per classi parallele di norma composti da 10/15 studenti: i gruppi dovranno essere omogenei ovvero formati da studenti che abbiano registrato la stessa tipologia di carenze.

Criteri per l'assegnazione dei docenti ai gruppi

Sarà seguito il seguente ordine di priorità nella determinazione del docente di ciascun gruppo:

- Docente di una delle classi parallele facente parte del gruppo
- Docente di una classe parallela anche se non facente parte del gruppo
- Docente del Ginnasio se trattasi di gruppo del Ginnasio o del Liceo se trattasi di gruppo del Liceo
- Docente della disciplina
- Docente esterno scelto dal Dirigente scolastico attingendo ad un Albo professionale l'accesso al quale sarà stabilito secondo criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto

Criteri per lo svolgimento degli scrutini intermedi

- In sede di scrutinio intermedio ciascun docente del Consiglio di Classe propone il voto espresso in numero intero desunto dagli esiti del numero di prove scritte/orali previste dal P.O.F. ;
- Per gli studenti che presentano insufficienze il Consiglio di Classe delibera per quali discipline, all'interno di quelle individuate dal Collegio dei Docenti, lo studente dovrà partecipare alle attività di recupero e per quali sarà sufficiente un maggior impegno nello studio individuale
- In sede di Consiglio di Classe sarà compilata la scheda da inviare alle famiglie contenente i seguenti dati :
 - Materia/e con votazione insufficiente
 - Natura delle carenze che hanno portato alle insufficienze
 - Obiettivi , durata e modalità dell'azione di recupero attivata dalla scuola
 - Tempi della verifica intermedia

Criteri per lo svolgimento degli scrutini finali

- In sede di scrutinio finale ciascun docente del Consiglio di Classe propone il voto espresso in numero intero desunto dagli esiti del numero di prove scritte/orali previste dal P.O.F. .Oltre agli esiti delle prove, nella proposta di voto si dovrà tener conto, dei seguenti elementi:
 - Impegno,interesse e partecipazione nella disciplina
 - Valutazioni intermedie
 - Esito delle eventuali verifiche intermedie
 - Progressione dei risultati
- Per gli studenti che presentano insufficienze il Consiglio di Classe delibera per quali discipline, all'interno di quelle individuate dal Collegio dei Docenti, lo studente dovrà partecipare alle attività di recupero e per quali sarà sufficiente un maggior impegno nello studio individuale:in ambo i casi per tali discipline si dovrà “sospendere il giudizio”
- In sede di Consiglio di Classe sarà compilata la scheda da inviare alle famiglie contenente i seguenti dati :
 - Materia/e con votazione insufficiente
 - Natura delle carenze che hanno portato alle insufficienze
 - Obiettivi , durata e modalità dell'azione di recupero attivata dalla scuola
 - Tempi della verifica

Modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali

Verifiche intermedie

- Le verifiche intermedie saranno svolte,secondo un calendario programmato dalla scuola, dai docenti del Consiglio di Classe che insegnano le discipline interessate ;
- Le prove di verifica dovranno essere svolte in base alla normativa che riguarda ciascuna disciplina,ovvero con prove scritte ed orali, per le discipline che prevedono la doppia valutazione, e solo orali per le altre;
- Tutte le prove dovranno essere documentate;
- Dopo la valutazione delle prove sarà consegnata a ciascun studente una scheda con i risultati della verifica

Verifiche finali

- Le verifiche finali, in base al calendario predisposto dal Dirigente scolastico ,saranno organizzate dal Consiglio di Classe e condotte dai docenti del Consiglio di Classe che insegnano le discipline interessate,con l'assistenza dei docenti del Consiglio stesso;
- Le prove di verifica dovranno essere svolte in base alla normativa che riguarda ciascuna disciplina,ovvero con prove scritte ed orali, per le discipline che prevedono la doppia valutazione, e solo orali per le altre;
- Per le prove scritte dovranno essere predisposte almeno tre prove una delle quali sarà sorteggiata prima dell'inizio della verifica;
- Le prove orali si svolgeranno in presenza del docente della disciplina e di almeno un docente del Consiglio di Classe;
- Lo scrutinio finale dovrà svolgersi alla presenza del Consiglio “perfetto”.
- In caso di valutazione positiva si dovrà procedere all'assegnazione del credito scolastico nella misura minima prevista dalla fascia di appartenenza della media M.

Criteri di integrazione del credito scolastico

Nel caso in cui i debiti contratti nell'a.s. precedente vengano assolti al momento della prima verifica con valutazione media uguale o superiore a 7 il Consiglio di Classe al termine dell'a.s. in corso procederà nell'integrazione del punteggio del credito nella misura di un punto. La norma non varrà nel caso di debito contratto al termine della 1a Liceo ed assolto in 3a Liceo.

Il debito non assolto durante le prove di verifica programmate dalla scuola si considera assolto se, al termine dell'a.s., lo studente riporta la sufficienza nella disciplina.

8. CRITERI PER IL RECUPERO DEBITO FORMATIVO DELL'ANNO PRECEDENTE

Premesso che le attività di recupero del Debito Formativo mirano a mettere lo studente in condizione di seguire con profitto la programmazione didattica dell'anno successivo, rimuovendo o riducendo le

cause che non gli hanno consentito di raggiungere i livelli minimi degli obiettivi formativi e disciplinari, il Collegio docenti delibera le seguenti modalità per il recupero del debito formativo relativo all'a.s. precedente:

- in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, per gli studenti promossi con Debito Formativo, definirà le attività (esercizi, letture, suggerimenti per il metodo di studio...) per recuperare le conoscenze e/o acquisire le competenze applicative;
- di tali attività verrà data comunicazione alla famiglia dello studente promosso con Debito Formativo.

All'inizio dell'anno scolastico successivo, il docente delle discipline in cui l'alunno è stato promosso con Debito Formativo, sulla base delle deliberazioni del Consiglio di Classe in sede di scrutinio:

- 1.verificherà i risultati delle attività assegnate agli studenti;
- 2.attiverà interventi didattici per completare, consolidare, sostenere i risultati raggiunti dagli studenti con il lavoro personale estivo. Gli interventi potranno essere effettuati in itinere con tutta la classe, o in orario extra curricolare secondo le modalità già previste nel corrente anno scolastico.

La verifica della estinzione del D.F. dovrà essere effettuata a cura del docente interessato entro la data della valutazione per il pagellino informativo o comunque entro il I Quadrimestre, attraverso prove scritte o orali, coerentemente con gli obiettivi didattici delle diverse discipline.

9. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI PER L' A. S. 2007/08

AREA 1	
COME UN ROMANZO	
<i>Proprio “come un romanzo” abituare gli studenti ad immergersi nella lettura e nella decodificazione dei messaggi dei testi scritti, cinematografici o del patrimonio storico artistico per favorirne un’esperienza consapevole di approfondimento conoscitivo e di applicazione delle conoscenze acquisite.</i>	
REFERENTE	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO
U.Manopoli	Letteratura e cinema Obiettivi: - favorire una più approfondita lettura del testo narrativo attraverso il confronto tra linguaggio letterario e linguaggio filmico. - ripercorrere le tappe cruciali del Novecento attraverso film di riconosciuta forza rappresentativa e di varia tematica. Metodologie: lavoro preparatorio in classe, secondo modalità da definire nella programmazione didattica; proiezione settimanale pomeridiana dei film in programma in Aula Magna
L.Manopoli	Testi e contesti Avviamento all’analisi ed all’interpretazione del testo letterario
C. Snijders	Quotidiano in classe Invitare i ragazzi alla lettura del quotidiano per una conoscenza più approfondita dei problemi della società moderna Confrontare le proprie idee, anche divergenti, e abituarsi ad esporle di fronte agli altri, imparando ad argomentarle sviluppando lo spirito critico. Da novembre a maggio in orario curricolare.
E. Lanini	I colloqui fiorentini Partecipazione (volontaria) di alunni del liceo al convegno letterario annuale promosso, nel mese di febbraio, dall’Associazione professionale DIESSE, che ha come tema, ogni anno un autore significativo del Novecento con la presentazione di un lavoro di ricerca personale o in piccoli gruppi, che gli studenti elaborano e inviano entro il mese di gennaio
E.Lanini	100 cantori per Firenze-All’improvviso Dante Partecipazione alla lettura pubblica cittadina dell’intera Commedia, in collaborazione con il teatro Florida di Firenze. Il progetto è inserito all’interno delle manifestazioni per il genio fiorentino 2008.
G. Mannelli	Corso di cinema e regia – “Ciak in classe” Obiettivi: - introdurre gli studenti nel settore della produzione cinematografica, presentando i vari ruoli che compongono la troupe. - mostrare il lavoro dei professionisti che restano sconosciuti al grande pubblico

M.Pirrone	<p>Leggere per non dimenticare</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - far conoscere le occasioni letterarie fiorentine organizzate dal Comune di Firenze nell'ambito della prestigiosa manifestazione <i>Leggere per non dimenticare</i>; - far incontrare gli alunni con eminenti protagonisti della vita culturale italiana e con le loro opere.
M.Pirrone	<p>Educazione all'ascolto:musica in classe</p> <p>Il progetto si pone come obiettivo favorire l'apprendimento del linguaggio musicale attraverso l'ascolto guidato e consapevole della musica classica.</p>
M.Pirrone	<p>Educazione alla lettura – “BombaCarta al Miche”</p> <p>Il progetto ha l'obiettivo di favorire il piacere della lettura mettendo al centro dell'attenzione il lettore i suoi pensieri e le sue emozioni.</p>
G.Mannelli	<p>Il canto e la memoria</p> <p>L'obiettivo del progetto è quello di avvicinare il più possibile al pubblico scolastico un materiale letterario di cui spesso i ragazzi non riescono a cogliere e gustare l'altissimo contenuto poetico attraverso la recitazione di un attore.</p>
F.Onorato	<p>Il sandalo di Empedocle.La filosofia nell'agorà telematico</p> <p>L'obiettivo è quello di avvicinare gli alunni al linguaggio, alla metodologia ed alle tematiche della filosofia a partire da problemi che scaturiscono direttamente dalle loro esigenze e dalle loro curiosità.</p>

AREA 2	
<p>L'ISOLA CHE NON C'E'</p> <p><i>“L'isola che non c'è” raggruppa tutte quelle attività che danno una rilevanza particolare alla sfera creativa, incoraggiando le doti personali degli studenti con l'aiuto e/o il coordinamento di esperti esterni o con la guida di insegnanti della scuola.</i></p>	
C. Savelli	<p>Corso di canto corale</p> <p>Acquisizione di conoscenze pratico-teoriche di istruzione musicale inerenti al canto corale</p> <p>Il corso prevede lezioni individuali nell'arco della mattinata e lezioni/prove collettive il pomeriggio, un'ora a settimana.</p>
A. Pieraccioni	<p>Pittura su tavola</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare un approfondimento disciplinare in relazione alla storia dell'arte utilizzando la pratica - creare un rapporto più consapevole con i beni culturali - realizzare un'esperienza multidisciplinare - offrire l'opportunità a naturali attitudini o a un semplice desiderio, di esprimersi con un linguaggio alternativo a quello verbale. Laboratorio mobile permanente. Presentazione del libro dell'Arte, scelta dei soggetti da copiare su tavola, conoscenza dei pigmenti e dei leganti, visite a musei, pratica di pittura, allestimento di una mostra e pubblicazione del lavoro.

G. Mannelli	<p align="center">Laboratorio teatrale “Teatro e trasformazione”</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la capacità espressiva dei vissuti emozionali dei ragazzi e la loro capacità di Immedesimazione - Sviluppare nei partecipanti un uso coordinato e consapevole dei movimenti espressivi al fine di renderli elementi vivi di comunicazione
G. Mannelli	<p align="center">Teatro con il metodo Stanislavskij</p> <p>Creazione di un bagaglio di utili strumenti : lo sviluppo della fiducia in se stessi, il recupero della cosiddetta memoria sensitiva, l’eliminazione della tensione nervosa corporea, lo sviluppo di un’osservazione e di un’auto-osservazione artistica che diventi non ostacolo ma strumento di miglioramento recitativo</p>
A. Mensurati (esterna)	<p align="center">Musica e teatro</p> <p>Obiettivo: avvicinare gli studenti al testo teatrale nel suo “luogo naturale”, il palcoscenico, stimolare la formazione di uno spettatore consapevole ed autonomo nelle scelte culturali e avvicinare gli studenti all’ascolto dal vivo in occasione di esecuzioni di opere e concerti presso i vari teatri cittadini e nazionali.</p>
L. Palermo	<p align="center">Teatro classico dei giovani</p> <p>Teatro classico dei giovani di Palazzolo Acreide. Obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvicinare i ragazzi al teatro antico attraverso la lettura approfondita e la recitazione di una commedia di autore greco o latino da presentare al Festival Internazionale del Dramma Antico di Palazzolo Acreide
C. Savelli	<p align="center">Orchestra da camera del liceo Michelangiolo</p> <p>Acquisizione di nozioni pratico –teoriche musicali Capacità di disciplinarsi per lavorare in gruppo</p>

AREA 3

BABELE

Incrementare la conoscenza delle lingue straniere attraverso attività di rinforzo ed eccellenza oppure ludiche in lingua, secondo i dettami del Consiglio d’Europa. Si segnalano circa 30 ore annue per i corsi di lingua diversa da quella studiata a scuola, quali: Francese, Tedesco e Spagnolo. Un corso base di fonetica per le classi iniziali di circa 20 ore. Inoltre un corso di Teatro in Lingua Inglese e corsi propedeutici all’acquisizione dei diplomi UCLES.

G. Mannelli	<p align="center">Progetto Lingue: Comunicare in Europa</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studiare con un insegnante madrelingua - Acquisire gli strumenti necessari per capire con i mezzi più idonei la realtà del contesto europeo. <p>Per ogni corso è prevista la presenza di non più di 15 studenti. Sono previsti rapporti con l’Alliance Francaise per il francese, con il Goethe Institute per il tedesco, con l’Istituto Cervantes per lo spagnolo.</p> <p>Si prevedono: corsi di francese, spagnolo e tedesco.</p>
--------------------	---

A. Trippitelli	<p style="text-align: center;">Teatro in lingua inglese</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercitare l'inglese parlato e accrescere il patrimonio lessicale - approfondire la conoscenza di un testo teatrale dal punto di vista linguistico - migliorare pronuncia, intonazione e ritmo e guadagnare disinvoltura e fluidità nell'espressione orale utilizzando la recitazione come mezzo piacevole e coinvolgente <p>Il progetto si avvale della collaborazione del centro linguistico di Villa Pozzolini del Quartiere 5 che provvederà inoltre alla certificazione relativa al credito formativo.</p>
L. Caroli L. Manni	<p style="text-align: center;">PET Certificate</p> <p>Obiettivi: Offrire agli studenti delle classi V ginnasio una preparazione adeguata ad affrontare l'esame del PET Certificate dell'Università di Cambridge, il cui diploma è ritenuto indispensabile per l'iscrizione ad alcune facoltà italiane (vedi Siena) e costituisce un primo gradino nell'acquisizione di una certificazione a livello internazionale.</p>
L. Manni	<p style="text-align: center;">FIRST Certificate</p> <p>Obiettivo: offrire agli studenti che ne facciano richiesta (fino ad un massimo di 15/20 per corso) una preparazione adeguata ad affrontare l'esame del First Certificate dell'Università di Cambridge, il cui diploma ha validità internazionale nell'ambito lavorativo, è riconosciuto per l'iscrizione ad alcune facoltà straniere, è considerato pari al livello B2 del Common European Framework dal Consiglio d'Europa. Sono previste 120 ore frontali complessive da svolgersi, per le prime 100 circa, durante l'anno scolastico in corso e il residuo di 20 ore nel mese di ottobre e novembre. Questa frammentazione è necessaria perché gli studenti hanno facoltà di accedere agli esami, secondo il calendario nella sessione di marzo, giugno e dicembre di ogni anno solare.</p>
A. Trippitelli	<p style="text-align: center;">Sportello Linguistico Multimediale</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno e rinforzo delle conoscenze morfosintattiche della lingua inglese - sostegno e rinforzo delle abilità fonetiche <p>Per studenti del biennio ginnasiale segnalati in difficoltà dai docenti di lingue nei singoli consigli di classe. Previsti due livelli di insegnamento: elementare e pre-intermedio. Utilizzazione del laboratorio linguistico presente nella scuola e uso di CD-rom e audiocassette di fonetica. Per un adeguato supporto didattico numero massimo di 10 studenti per corso.</p>
G. Mannelli	<p style="text-align: center;">Corso di letteratura francese</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dare un breve panorama della letteratura francese dal Medioevo all'età contemporanea, presentando testi di autori più noti e di generi diversi - mostrare agli studenti la ricchezza della letteratura francese, invitandoli a partecipare alle attività di scrittura creativa

AREA 4	
<p align="center">LEONARDO</p> <p><i>Approfondire le conoscenze delle discipline scientifiche (matematiche e fisiche, naturalistiche, chimiche e biologiche, economiche e di strategia militare), attraverso corsi ed attività extra – scolastiche tenute sia da docenti interni che da esperti esterni</i></p>	
S.Poli	<p align="center">Sviluppo e cooperazione internazionale</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere le caratteristiche e le potenzialità sociali, culturali ed economiche della pratica del microcredito - saper esaminare e valutare proposte economico-finanziarie alternative rispetto all'economia dominante - formarsi una corretta idea di economia dello sviluppo
L. Pasca	<p align="center">Camminate geologiche e naturalistiche</p> <p>Obiettivo 1: far conoscere i luoghi da dove sono stati estratti i materiali litici usati nella edificazione della nostra città</p> <p>Obiettivo 2: organizzare alcune lezioni in un ambiente naturalistico al fine di favorire l'acquisizione di una coscienza ambientale.</p>
L. Pasca	<p align="center">Giornate di dimostrazione - esposizione di reazioni chimiche</p> <p>Obiettivo: Coinvolgere allievi nella preparazione di una giornata di illustrazione di reazioni chimiche apprese in attività extracurriculare.</p>
L. Pasca	<p align="center">Stage sulle biotecnologie</p> <p>Corso che prevede la partecipazione ad uno stage di due giorni presso il Life Learning Center di Bologna per sperimentare tecniche di Biologia molecolare e di Genetica ricombinante.</p>
M.Pasquotti	<p>La ricerca archeologica</p>
C. Sacchi	<p align="center">Laboratorio biologico</p> <p>Svolgimento di attività di laboratorio biologico da effettuare con l'intervento di operatori dell' "Agenzia dei ragazzi" di Firenze, che forniscono i materiali e le apparecchiature necessarie per le singole esperienze mancanti nel nostro laboratorio oltre alla partecipazione di un tecnico specializzato, che segue ogni singolo esperimento</p>
E. Magi	<p align="center">Diffusione della cultura economica</p> <p>Seminario sulla "creazione d'impresa" per studenti di seconda e terza liceale. Due incontri di sei ore ciascuno da tenersi in febbraio con la presenza di esperti in economia della camera di commercio</p>

AREA 5	
<p align="center">ULISSE</p> <p><i>“SiViaggiare.....” !! Se è vero che si impara di più dai luoghi visitati, costumi e persone incontrate, con lo spirito dell’omerico Ulisse, piuttosto che dai libri, diamo il giusto spazio alla realizzazione di gite e viaggi di istruzione. Probabilmente la migliore interpretazione del viaggio inteso come conoscenza è lo scambio di classi che questo progetto prevede.</i></p>	
E.Magi	<p align="center">Viaggi di istruzione</p> <p>Obiettivo rispondere alle esigenze di programmazione didattica</p>
L. Manni	<p align="center">Scambi</p> <p>Possibilità di scambi con studenti europei, americani e australiani</p>

AREA 6	
<p align="center">DE COUBERTIN</p> <p><i>“Mens sana in corpore sano “ Si prevedono tornei misti di pallavolo, calcetto, lezioni di atletica leggera, tennis-tavolo, nuoto e un corso di yoga</i></p>	
C. Fabbrizzi	<p align="center">Torneo misto di pallavolo</p> <p>Obiettivo: stimolare negli studenti un maggiore interesse per la pratica della pallavolo, una migliore socializzazione con i compagni delle altre classi ed un aumento del senso di solidarietà di gruppo.</p>
G. Catellacci	<p align="center">Torneo di calcetto</p> <p>Stimolare la solidarietà del gruppo classe e la socializzazione con i compagni delle altre classi</p>
P. Rossini	<p align="center">Lezioni di atletica leggera</p> <p>Obiettivo: approfondire la pratica dell’atletica leggera sul campo.</p>
G. Catellacci	<p align="center">Pallacanestro</p> <p>Obiettivo: stimolare negli studenti l’interesse nella pratica della pallacanestro, la solidarietà con il gruppo classe e socializzazione con i compagni di altre classi</p>
A. Russo	<p align="center">Corsi di Yoga</p> <p>Obiettivo: far praticare Yoga a tutti gli interessati.</p>
A. Innocenti	<p align="center">Aerobica Fitness</p> <p>Obiettivi: migliorare la salute psico-fisica con lavoro di tipo aerobico per potenziare e tonificare con piccoli attrezzi.</p>

AREA 7	
<p style="text-align: right;">AREA "SALUS"</p> <p><i>Abolire difficoltà derivanti dal disagio scolastico e trovare interlocutori esperti che offrano aiuto a superare gli ostacoli che gli studenti incontrano nel processo di crescita. Si rivolge a tutti gli alunni che ne facciano richiesta e ai docenti interessati a collaborare al progetto. Si avvale, per quanto riguarda l'educazione alla salute, di esperti esterni che opereranno all'interno della scuola secondo un calendario prestabilito.</i></p>	
Il Dirigente Scolastico	IDEI (Interventi Didattici Educativi Integrativi)
Il Dirigente Scolastico	<p style="text-align: center;">Sportello pomeridiano</p> <p>Obiettivi: ridurre il disagio scolastico attraverso la costruzione di percorsi alternativi individualizzati</p>
A.Innocenti	<p style="text-align: center;">“Asclepio” (Educazione alla salute)</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -educare ad un rapporto corretto con il proprio corpo e la propria psiche; -promuovere la solidarietà tra giovani e adulti, offrendo sostegno in casi di disagio familiare, scolastico e relazionale in genere -stimolare l'attenzione degli studenti verso gli individui in condizione di bisogno -informare circa le strutture territoriali preposte alla prevenzione e alla terapia - Dott.ssa Carla Tognaccini, psicologa, per consulenza ai singoli studenti - Dott. Del Re, nutrizionista ed endocrinologo - Dott. Teodori, psichiatra del SERT -Dott. Leonetti, Incontri con associazioni di volontariato operanti nel territorio <p>Centro Consulenza Giovani: educazione alla sessualità (primavera 07 in orario extrascolastico)</p>

AREA 8	
ZIBALDONE	
Rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto	<p style="text-align: center;">Sportello studentesco Informativo autogestito</p> <p>Il progetto si pone l'obiettivo di garantire agli studenti l'uso di apparecchiature informatiche per migliorare la loro attività all'interno della scuola, anche attraverso la messa in rete di varie scuole tra loro e con i centri servizi e informazioni. Questo progetto si avvale di un fondo speciale erogato dal CSA di Firenze e dal Comune di Firenze Ufficio Spazi e Tempi.</p>
I rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto	<p style="text-align: center;">Concerti - convegni e iniziative varie</p> <p>Il progetto si configura come una occasione garantita agli studenti di vivere la scuola non soltanto come luogo di studio ma anche come uno spazio creativo, di socializzazione e di incontro con i compagni.</p> <p>Gli studenti si organizzano e gestiscono autonomamente le loro feste e concerti, compreso il servizio di sorveglianza e le pulizie.</p>

AREA 9	
<p style="text-align: right;">RIZOMA</p> <p><i>Il rizoma è un germoglio perenne, simile alla radice che contiene materiale di riserva per la vegetazione futura, si radica all'esterno della pianta da cui si sviluppa e la fa fiorire là dove attecchisce. Perciò tutte quelle iniziative che proiettano l'immagine del Michelangiolo all'esterno sono raggruppate sotto questo nome</i></p>	
G. Mannelli	<p style="text-align: center;">Interludio</p> <p>Obiettivo: facilitare negli studenti delle 4e ginnasio una prima fase di ambientazione e socializzazione e rendere così meno traumatico il passaggio dalla Scuola Media al Liceo</p>
V. Barbagli	<p style="text-align: center;">“Agorà” (Il sito della scuola)</p> <p>Obiettivo: far conoscere a studenti e famiglie, le numerose attività della scuola attraverso l'organizzazione e aggiornamento del suo sito.</p>
G. Mannelli	<p style="text-align: center;">Bussola</p> <p>Obiettivo: promuovere il raccordo della scuola media superiore con quella inferiore e con l'Università. Nel periodo tra Ottobre e Gennaio sono previsti per gli studenti della scuola media e i loro genitori, incontri con i docenti, apertura della scuola per 2 pomeriggi ed allestimento dello stand al Sachall. Nel periodo Marzo/Aprile successivo sono previsti contatti ed incontri con i docenti universitari per gli studenti del Liceo.</p>
G. Mannelli	<p style="text-align: center;">Scuola in Ospedale</p> <p>Obiettivo: assicurare ad ogni studente in cura per malattia con lunga degenza presso l'A. O. Meyer di Firenze un percorso educativo e didattico rispondente ai propri bisogni ed adeguato al suo livello di difficoltà ed allo stesso tempo riconducibile al curriculum del suo indirizzo e della sua classe di appartenenza. Progetto pluriennale in collaborazione con il Meyer e con una rete di scuole fiorentine.</p>
G. Mannelli	<p style="text-align: center;">Pentathlon</p> <p>Obiettivo: promuovere le eccellenze offrendo agli studenti occasioni di confronto e di prova in alcune discipline: gare di matematica, informatica, fisica etc. e Certamina (Gare di latino e greco) organizzati da enti e scuole.</p>
V. Barbagli	<p style="text-align: center;">Comunichiamo</p> <p>Obiettivo: Stabilire un filo diretto nella comunicazione con le famiglie al fine di collaborare in modo più proficuo per aiutare i ragazzi a cogliere tutte le occasioni di crescita offerte dalla scuola. Il progetto consiste nell'apertura di una casella di posta elettronica e comunicazione ai genitori dell'indirizzo e-mail, perché possano comunicare con il coordinatore in modo più rapido per eventuali necessità.</p>
V. Barbagli	<p style="text-align: center;">Argo_nauti</p> <p>Obiettivo: creazione di una classe virtuale nel portale della Comunità europea, EUN, nell'area Communities o in altro spazio wiki di collaborazione on line; predisposizione di materiali e strumenti atti a ricreare l'ambiente della classe; inserimento di materiali e collegamenti a risorse che stimolino la curiosità degli studenti e li inducano a misurarsi con esercizi e simulazioni capaci di favorire l'apprendimento in maniera più operativa</p>

L.Manni	Associazione del Liceo Michelangiolo L'Associazione del Liceo Michelangiolo si propone di promuovere, incoraggiare, assistere e divulgare le attività didattiche, curriculari, extra-curriculari e ricreative delle studentesse e degli studenti del Liceo Classico Michelangiolo, con contributi di carattere culturale ed economico.
STAFF <i>Tutto quanto serve a migliorare la qualità del servizio</i>	
Il Dirigente Scolastico	Comenius Partecipazione di un docente di Matematica (prof.L.Gori) al Progetto Comenius avente per argomento Matematica, arte e musica. Il progetto prevede lo scambio fra docenti di Italia, Spagna, Lettonia e
Il Dirigente Scolastico	Corsi di aggiornamento del personale
Biblioteca	
A.Toti	Progetto di riqualificazione della biblioteca e ricognizione inventariale del materiale storico.

10. MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

La valutazione assume nella scuola dell'autonomia un ruolo essenziale per verificare l'efficacia e la qualità delle azioni in tutti settori, da quello tradizionale della didattica a quello organizzativo.

Essa permette di apportare le opportune modifiche per ottimizzare gli interventi e migliorarne la qualità. La valutazione del POF si basa sull'analisi dei risultati conseguiti a fine anno per ogni attività svolta nell'Istituto: Esiti degli scrutini finali, Debiti Formativi riportati, numero dei partecipanti alle attività messe in atto dall'Istituto, materiali prodotti, autovalutazione dell'attività dei docenti, efficienza dei servizi amministrativi, analisi dei bisogni dell'utenza, esiti dei contatti con le scuole del territorio, con il mondo del lavoro, con l'Università e con gli enti locali.

Tutte le attività saranno monitorate in itinere e alla fine dell'anno scolastico ed i risultati emersi contribuiranno ad elaborare i correttivi per il Piano dell'Offerta Formativa dell'anno successivo.

B. AREA DELLA COMUNICAZIONE E DELLA GESTIONE DEI SERVIZI

1.REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Titolo I- Finalità e obiettivi

Art.1 Le diverse componenti del Liceo Michelangiolo concordano nel riconoscere come valori su cui fondare il proprio impegno:

- la centralità della persona
- la libertà personale, nel rispetto di quella degli altri
- il senso di appartenenza ad una comunità

- la solidarietà
- la tolleranza
- la partecipazione consapevole e responsabile
- l'idea di scuola come comunità di dialogo, di ricerca e di formazione.

Art.2 Si riconoscono come finalità inderogabili:

- 1-la formazione umana e culturale dei giovani
- 2-la rimozione degli ostacoli nel percorso di formazione: ostacoli socio economici e culturali
- 3-la formazione di una forte coscienza civile che comporti il rispetto delle norme dello Stato
- 4-l'opportunità di esercizio della coscienza civile, con diritto di riunione nei locali della scuola
- 5-il rifiuto dei comportamenti che contrastano con la funzione della scuola.
- 6- mettere in atto tutti i procedimenti utili a superare le difficoltà della persona,
- 7- la presa di coscienza che esistono alcuni obblighi elementari a cui sono tenute tutte le componenti, quali:
 - la puntualità
 - il massimo impegno nell'utilizzo totale e qualificato del tempo di lavoro
 - l'attenzione vigile per salvaguardare l'ambiente e il patrimonio scolastico
 - la ricerca scrupolosa di tutto ciò che nell'ambiente scolastico può contribuire alla tutela della salute e alla qualità della vita.

Titolo II - DOCENTI

Capitolo 1 – Diritti e doveri

Premessa Tutte le discipline concorrono egualmente alla formazione dello studente.

Art.1 I docenti sono tenuti ad usare la massima professionalità nell'insegnamento della propria disciplina.

Art.2 I docenti sono tenuti a rispettare l'orario di inizio e termine delle proprie lezioni.

Art.3 I docenti devono essere interessati a un continuo aggiornamento, anche per sperimentare nuove tecniche didattiche che implicino una valutazione di tipo oggettivo dell'impegno degli studenti e che sappiano suscitare interesse e partecipazione in tutta la classe.

Art.4 I docenti devono essere disponibili a rispiegare gli argomenti non capiti dagli studenti, e devono essere altresì disponibili ad approfondirli.

Art.5 I docenti, anche su richiesta degli studenti e se particolari esigenze del momento lo richiedono, possono discutere di argomenti extracurricolari o di attualità.,

Art.6 I docenti sono tenuti a valutare il profitto dei propri studenti nel modo più trasparente, obiettivo, motivato e omogeneo possibile.

Art.7 I docenti incoraggeranno gli interessi e le attitudini degli studenti

Art. 8 I docenti sono tenuti ad esplicitare alle proprie classi, all'inizio dell'anno scolastico, il piano preventivo degli argomenti che intendono trattare e gli obiettivi che intendono perseguire a medio e lungo termine.

Capitolo 2

Art.1 È interesse dell'Istituto che i programmi siano il più possibile adeguati alla comprensione dei Meccanismi della società contemporanea e all'acquisizione di abilità quali capacità di approfondimento personale, capacità di impegno prolungato, capacità di organizzazione del lavoro e abitudine alla ricerca come attitudine mentale.

Art.2 I docenti devono conoscere il programma svolto nella classe dai loro colleghi di corso l'anno precedente, in modo da non dare per scontata la conoscenza di argomenti non effettivamente svolti.

Art.3 Ogni docente è tenuto a far conoscere alla classe con ragionevole preavviso (non inferiore a una settimana) la programmazione dei compiti in classe. Nei limiti del possibile i docenti di una classe cercheranno di non fare più di tre compiti a settimana e non più di uno nell'arco di una mattinata.

Art.4 Il docente è tenuto a far conoscere tempestivamente alla classe il risultato di un compito, comunque prima della verifica successiva..

Art.5 I docenti si serviranno di test e questionari, anche in relazione alla normativa del nuovo Esame di Stato.

Capitolo 3 - Diritti

Art. 1 Il docente ha diritto di non essere ostacolato in alcun modo nello svolgimento dell'attività didattica.

Art.2 La scuola salvaguarda la libertà di insegnamento , nel rispetto delle leggi vigenti.

Art.3 Il docente ha diritto ad essere informato tempestivamente dei progetti dell'Istituto e a conoscere nomi dei loro responsabili.

Art. 4 Il docente ha diritto di essere messo a conoscenza tempestivamente di tutte le comunicazioni che lo riguardano (convegni, corsi di aggiornamento, proposte per la didattica, posta).

Art.5 I docenti hanno il diritto di avere un ambiente accogliente idoneo per le attività di studio personali, di progetto e per la pausa.

Titolo III - PERSONALE NON DOCENTE

Art.1 Il responsabile amministrativo, gli assistenti amministrativi, gli assistenti tecnici, i collaboratori scolastici sono tenuti ad usare la massima professionalità nello svolgimento dei propri compiti.

Art.2 Il personale è tenuto a rispettare l'orario.

Art.3 Il personale deve essere disponibile per un continuo aggiornamento richiesto dai nuovi profili professionali nel quadro dell'autonomia scolastica.

Art.4 Il personale non docente ha diritto al rispetto sia come persona che nelle sue funzioni.

Art.5 Il personale non docente ha diritto ad un ambiente idoneo in cui lavorare.

Art.6 Il personale non docente svolge con attenzione responsabile i propri compiti. Per un miglior rapporto con gli utenti e per un miglior funzionamento del servizio la segreteria stabilisce un preciso orario di ricevimento per gli alunni, per i docenti, per i genitori e per l'utenza esterna.

Titolo IV - STUDENTI

Capitolo 1 - Diritti

Art.1 Lo studente, in quanto persona, ha diritto alla libertà di pensiero, parola ed espressione a tutti i livelli; ha diritto all'ascolto delle sue opinioni o proposte, alla partecipazione attiva alla vita della scuola, a prendere delle decisioni responsabili, nel rispetto della libertà di tutti., negli organismi opportuni e con le forme previste.

Art.2 Lo studente ha diritto alla riservatezza personale, ad un rapporto collaborativi e propositivo con gli insegnanti, ad essere rispettato nelle sue scelte culturali. Per quanto possibile esse possono trovare realizzazione nel Piano dell'Offerta Formativa.

Art.3 Gli studenti hanno diritto ad avere un personale docente competente e preparato didatticamente, sin dall'inizio dell'anno scolastico.

Art.4 Gli studenti hanno diritto ad utilizzare per la didattica con regolarità i laboratori scientifici (fisica, chimica, informatica, multimedialità) e il laboratorio di lingua.

Art.5 Lo studente, nel rispetto delle competenze e responsabilità del ruolo docente ha diritto a conoscere in anticipo i criteri di valutazione di ogni docente, ha diritto che questi criteri siano trasparenti, obiettivi e motivati, nonché discussi tra i docenti di uno stesso consiglio di classe e possibilmente tra corsi diversi; ha altresì diritto a valutazioni costruttive che permettano un processo di recupero.

Art.6 Gli studenti hanno diritto ad avere corsi di recupero e di sostegno durante l'anno scolastico o altri interventi analoghi.

Art.7 Gli studenti possono personalizzare la loro aula con creatività – senza danneggiare pareti e/o arredi - nel rispetto del gusto di tutte le componenti della classe, e hanno diritto di non cambiare aula se non per causa di forza maggiore o per motivi didattici.

Art.8 Gli studenti possono organizzare piccole mostre al fine di potere esprimere le proprie opinioni e i propri interessi, nella propria aula col consenso del Consiglio di classe, e previa autorizzazione del Consiglio di Istituto, in spazi appositi della scuola.

Non sono ammesse affissioni anonime.

Art.9 La scuola è tenuta a garantire agli studenti la sicurezza, attraverso le indicazioni del Piano di evacuazione dell'Istituto, almeno due esercitazioni antincendio annuali e la dotazione di un adeguato numero di estintori e di uscite di sicurezza.

Art.10 Gli studenti hanno diritto ad avere una scuola in condizioni igieniche adeguate.

Art.11 Gli studenti hanno diritto ad utilizzare gli ambienti scolastici ed a riunirsi all'interno della scuola come associazioni, gruppi organizzati o singoli, anche di pomeriggio, negli orari stabiliti dalla Presidenza e nel rispetto delle norme di sicurezza e delle modalità di gestione. I relativi regolamenti sono approvati annualmente dal Consiglio di Istituto e sono parte integrante del presente regolamento.

Art.12 Gli studenti hanno il diritto di dare suggerimenti sugli acquisti del materiale didattico (videocassette, software, libri e riviste per la biblioteca).

Art.13 Gli studenti hanno diritto all'Assemblea di Istituto, secondo la normativa vigente.

Art.14 Gli studenti hanno diritto al Comitato studentesco.

Art.15 Gli studenti hanno diritto all'Assemblea di classe, secondo la normativa vigente.

Art.16 Gli studenti hanno il diritto di chiedere che all'ordine del giorno dei Consigli di classe venga prevista, quando necessaria, la programmazione didattica. Gli studenti hanno il diritto di chiedere che la convocazione dell'assemblea di classe con la partecipazione di tutte le componenti (quando articolari esigenze lo richiedono), fermo restando il diritto di voto ai soli due rappresentanti.

Art.17 La classe ha diritto ad avere un orario compatibile con le esigenze didattico educative.

Art.18 Gli studenti hanno diritto ad avere uno o più giornali di cui sia indicato un responsabile.

Art.19 Lo studente ha diritto ad usare la Biblioteca di Istituto nel pomeriggio, compatibilmente con l'orario del personale addetto.

Art.20 Gli studenti di confessione non cattolica comunicano con lettera dei genitori, se minorenni, o personale, se maggiorenni, i giorni festivi in cui sono giustificati dall'assenza.

Capitolo 2 - Doveri

Art.1 Lo studente ha il dovere di rispettare l'orario scolastico. Le lezioni hanno inizio alle ore 8.15. Gli studenti entrano a scuola al suono della prima campanella (8.10) e al suono della seconda campanella (8.15) devono trovarsi in classe. E' consentito, in casi eccezionali, l'ingresso entro la prima ora di lezione con l'autorizzazione del docente solo agli studenti pendolari. Tutti gli altri ritardatari sono ammessi in classe solo al cambio della prima ora (ore 9.15), previa autorizzazione scritta del docente della seconda ora.

Art.2 Di norma non sono consentiti più di quattro ritardi al quadrimestre.

Art.3 Sono consentite due uscite anticipate al quadrimestre. Da tale computo sono escluse le uscite per motivi di salute, comprovate dalla presenza di un genitore.

Art.4 Le assenze si giustificano sull'apposito libretto, con la firma di uno dei genitori per l'alunno minorenne. Le richieste di uscita anticipata sono presentate sul libretto delle giustificazioni, firmate da un genitore per gli alunni minorenni. Le richieste di ingresso in ritardo sono presentate sul libretto delle giustificazioni, al massimo entro il giorno successivo, firmate da un genitore per gli alunni minorenni. L'alunno che dimentica la giustificazione è accettato in classe con riserva ed è tenuto a giustificare entro il terzo giorno dall'assenza.

Art.5 Lo studente ha il dovere di tenere a scuola un comportamento corretto e responsabile.

Art.6 Lo studente è tenuto ad avere nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale non docente e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per se stesso.

Art.7 Qualunque comunicazione scritta va affissa negli appositi spazi e deve contenere la firma dei redattori o, in caso di gruppi o realtà organizzati, la firma delle persone di essi responsabili.

Art.8 Lo studente ha il dovere di frequentare regolarmente la scuola, di essere presente in aula all'ingresso del docente, di prestare attenzione alle lezioni, interagendo attivamente, e di applicarsi nello studio di tutte le discipline. Ha quindi il dovere di sottoporsi alle verifiche orali e scritte.

Art.9 Lo studente ha il dovere di portare a scuola il proprio materiale didattico utile allo svolgimento della lezione del giorno.

Art.10 Lo studente ha il dovere di rispettare gli ambienti e il patrimonio dell'Istituto.

Art.11 Gli studenti sono tenuti al rispetto dei regolamenti dei singoli laboratori, della palestra e della biblioteca.

Art.12 Gli studenti sono tenuti all'osservanza delle disposizioni organizzative in materia di sicurezza previste dal presente Regolamento.

Art.13 Gli studenti hanno il dovere di uniformarsi alla normativa vigente in materia di fumo.

Art.14 Gli studenti devono avere sempre con sé il libretto delle giustificazioni, munito di fotografia, anche per la partecipazione alle attività pomeridiane.

Per gli alunni minorenni il libretto deve essere ritirato da un genitore in segreteria; gli alunni maggiorenni lo ritirano personalmente.

Art.15 Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

se hanno scelto di allontanarsi dall'edificio scolastico, devono lasciare l'edificio.

- Per essere identificati all'uscita, devono fare compilare in segreteria l'apposito spazio sul libretto delle giustificazioni da presentare al portiere del Liceo.
- Il rientro in aula deve avvenire al suono della campanella, pena la non riammissione;
- se hanno scelto attività di studio individuale o nessuna attività, si recano nell'aula messa loro a disposizione;

Art.16 Gli studenti formulano un regolamento per disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea di Istituto che tenga conto dei seguenti punti:

- programmazione annuale con scadenze prefissate e con indicazione dei temi;
- norme di partecipazione;
- compilazione del verbale.

Art.17 Ogni classe stabilisce un regolamento condiviso per lo svolgimento delle assemblee di classe: tale regolamento sarà esposto all'interno dell'aula. Di ogni assemblea viene compilato il verbale.

Art.18 Lo studente ha il dovere di rispettare e di far rispettare questo Statuto.

Capitolo 3 - Disciplina

Art.1 E' costituito annualmente nell'Istituto il Comitato di tutela dei diritti secondo le norme vigenti.

Art.2 Costituiscono mancanza disciplinare:

1. la mancanza di rispetto verso il Capo di Istituto, i docenti, il personale non docente e i compagni;
2. la non osservanza delle leggi dello Stato, compresa la normativa in materia di fumo;
3. il mancato rispetto degli ambienti, degli arredi e di tutto il patrimonio culturale dell'Istituto;
4. la non osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza previste dal presente regolamento;
5. l'abituale dimenticanza della giustificazione;
6. la dimenticanza del libretto delle giustificazioni inteso come documento di riconoscimento.

Art.3 Per le mancanze disciplinari sono previste le seguenti sanzioni:

- a) ammonizione verbale;
- b) ammonizione scritta;
- c) risarcimento dei danni provocati ad ambienti, arredi, libri, apparecchiature tecnico scientifiche, materiale sportivo. In caso di danni materiali, oltre al risarcimento economico, è prevista una sanzione che abbia una valenza rieducativa.
Il risarcimento dei danni provocati dagli studenti verrà addebitato alle rispettive famiglie per vie ufficiali, con procedure ufficiali;
- d) allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.

Art.3 La sanzioni al punto a) è irrogata dal singolo docente.

La sanzione al punto b) è irrogata dal docente personalmente e, ove si ritenga necessario, può essere formalizzata dal Consiglio di classe. Le sanzioni ai punti c) e d) sono irrogate dal Consiglio di classe. Nel caso di danni materiali è necessaria un'indagine preliminare.

Art.4 I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. (Art.4, comma 2, D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249)

Art.5 Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. (D.P.R. 249).

Art.6 Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. (D.P.R. 249)

Art.7 Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di **gravi e ripetute** infrazioni disciplinari, e comunque per un periodo non superiore a quindici giorni. (D.P.R. 249)

Art.8 Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica. (D.P.R. 249)

Art.9 Le sanzioni non possono ledere il diritto allo studio del trasgressore, ad eccezione del caso in cui venga violato il diritto allo studio degli altri.

Art.10 Lo studente può fare ricorso contro le sanzioni disciplinari, escluse quelle al punto d), al Comitato di tutela dei diritti, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.

Titolo V - Regolamenti

Art.1 I docenti responsabili delle aule speciali (laboratori, palestra, biblioteca, aula video, aule di multimedialità) formulano il Regolamento che ne disciplina l'uso (Allegato A).

Art.2 Il Comitato degli studenti formula il Regolamento per lo svolgimento dell'Assemblea di Istituto (Allegato B).

Art.3 Una Commissione del Consiglio di Istituto formula il Regolamento del Consiglio di Istituto (Allegato C).

Art.4 Il collegio dei Docenti formula il Regolamento del Collegio stesso.

Art.5 La Commissione Gite e Viaggi di Istruzione formula il Regolamento per le gite e i viaggi di istruzione (Allegato E).

Art.6 Il Comitato degli Studenti formula il Regolamento per la gestione degli spazi per le attività studentesche (Allegato F).

Art.7 Il Comitato studentesco formula il Regolamento per l'entrata degli esterni da loro richiesti, previa autorizzazione del Consiglio di Istituto. (Allegato G).

Norme finali

Art.1 Il personale della scuola, docente e non docente, e gli studenti sono tenuti ad uniformarsi alla normativa vigente in materia di fumo. La scuola è tenuta ad individuare gli spazi per i fumatori e a provvedere ai controlli e alle sanzioni.

Allegato F

Premessa

La seguente proposta riguarda le modalità concrete di gestione dei locali individuati dalla “commissione spazi” per la realizzazione dei progetti presentati dagli studenti. Questa proposta vorrebbe superare gli “inconvenienti” nell’utilizzo dei locali della scuola, che, purtroppo, sempre più spesso vanificano in partenza progetti ed iniziative studentesche.

a. Laboratorio artistico – Aula studio, Laboratorio fotografico, Redazione

Art. 1 Il Comitato Studentesco individua due studenti maggiorenni responsabili delle attrezzature e in possesso delle chiavi delle porte e degli armadi contenenti i materiali.

Art. 2 Il Comitato organizza turni di sorveglianza per il periodo di apertura del laboratorio.

Art. 3 Il sorvegliante non è oggettivamente responsabile del materiale. L’ultimo turno di sorveglianza si occupa anche della pulizia del locale.

Art. 4 La responsabilità dei danni materiali è personale.

Art. 5 Lo studente viene identificato attraverso il libretto delle giustificazioni.

Art. 6 Il Laboratorio non può essere utilizzato da più di dieci studenti contemporaneamente.

Art.7 L’orario di apertura è definito (in via sperimentale) dalle ore 14.00 alle ore 18.00 dei giorni Lunedì, Mercoledì, Venerdì.

Art.8 Viene affissa una tabella per iscriversi all’utilizzo del laboratorio, per facilitare la programmazione delle attività.

Art.9 I lavori prodotti sono di proprietà degli autori, fermo restando la disponibilità temporanea del lavoro per attività o per esposizione rivolte alla collettività degli studenti.

Art.10 Si chiede di individuare le modalità per la valutazione delle attività ai fini del credito formativo.

Art.11 Il laboratorio è aperto a tutte le componenti della scuola ed è finanziato attraverso il fondo riservato dal Provveditorato per le attività degli studenti.

b. REGOLAMENTO DEL LABORATORIO LINGUISTICO

Art. 1 Gli alunni occupano i posti assegnati dall’insegnante all’inizio dell’anno scolastico.

Art. 2 Gli alunni sono tenuti a segnalare al docente qualsiasi anomalia riscontrata nel funzionamento del laboratorio.

Art. 3 Per motivi di sicurezza gli alunni accedono al laboratorio senza zaini o indumenti che ingombrino i banchi o gli spazi fra i banchi.

Art. 4 Gli alunni devono mantenere pulito il proprio banco evitando soprattutto di usare la gomma da cancellare, i cui residui potrebbero danneggiare l’attrezzatura.

Art. 5 Alla fine dell’ora di lezione, gli alunni hanno cura di lasciare le cuffie con il microfono rivolto verso l’alto e di accostare lo sgabello al banco.

c. REGOLAMENTO DEL LABORATORIO DI INFORMATICA

Art. 1 Ad ogni docente impegnato nella sperimentazione di Matematica e Informatica verrà data in dotazione una copia della chiave di accesso al laboratorio di informatica.

Art. 2 L'orario di utilizzazione del laboratorio di informatica per le lezioni con la classe sarà concordato ,all'inizio di ogni anno scolastico, fra i docenti che effettuano la sperimentazione; tale orario sarà esecutivo dopo l'approvazione del Preside.

Art. 3 Il docente è responsabile nelle ore di sua competenza del laboratorio di informatica e ne avrà massima cura esercitando anche attenta sorveglianza sugli alunni .

Art. 4 Prima che la classe acceda la prima volta al laboratorio dovrà essere presentato al preside, firmata dal docente, una pianta con la sistemazione degli alunni ai vari posti di lavoro ;tale pianta riporterà nome e cognome degli alunni e in calce la classe di appartenenza.

Tale sistemazione dovrà rimanere invariata per tutto l'anno scolastico .

Gli studenti assegnati a quel posto di lavoro sono responsabili degli eventuali danni sia al Personal Computer, sia alla tastiera, sia alla stampante, sia al tavolo e alla poltroncina .

Art. 5 All'inizio di ciascuna ora di lezione gli studenti dovranno controllare che tutto nel loro posto di lavoro sia in regola e non presenti né scritte né danni di alcun genere .

Qualsiasi anomalia deve essere segnalata immediatamente al Professore e sarà ritenuto responsabile l'alunno che occupava quel posto nell'ora precedente di utilizzazione del laboratorio di informatica.

In caso di mancata segnalazione sarà ritenuto responsabile degli eventuali danni lo studente che avrà occupato per ultimo il posto di lavoro.

Art. 6 Se un docente desidera portare una classe che non effettua la sperimentazione, anche per una sola volta , nel laboratorio di informatica , deve chiedere al Preside una preventiva autorizzazione e dovrà attenersi alle regole previste ai punti 3,4, e 5 del presente regolamento.

Art. 7 Questo regolamento sarà portato a conoscenza degli alunni e dei loro genitori, i quali ultimi, firmandolo, per presa visione, si impegnano a rispondere dei danni provocati dai loro figli al laboratorio di informatica.

d. REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE DELLE GITE E DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE

TITOLO I: CRITERI GENERALI

Art. 1 Ai sensi del Titolo V Articolo 5 dello Statuto del Liceo Michelangelo il/i responsabili del Turismo Scolastico hanno formulato il seguente regolamento che avrà validità fino alle modifiche che si renderanno necessarie o per variazione della normativa ministeriale o delle delibere del Consiglio d'Istituto.

Art. 2 Le gite ed i viaggi di istruzione sono proposte dai docenti accompagnatori e deliberate dai Consigli di Classe in quanto inserite nella normale attività didattica. Devono quindi avere finalità didattiche in rispondenza ai programmi svolti nell'anno scolastico nel quale il viaggio o la gita di istruzione avviene.

Art.3 Si definisce "viaggio d'istruzione" quello che prevede il pernottamento; si definisce "gita d'istruzione" quella che non prevede il pernottamento.

Art.4 I viaggi di istruzione non possono essere effettuati nell'ultimo mese di lezione.

Art.5 Le gite di istruzione potranno essere effettuate nell'ultimo mese di lezione solo se si tratta di mostre che si svolgono unicamente in detto periodo e di alta valenza didattica.

Art.6 E' consigliabile che alla stessa gita o viaggio d'istruzione partecipino studenti della stessa fascia di età.

Art.7 Per le gite e viaggi di istruzione sono riservati, complessivamente:

Per il liceo 6 giorni (5 pernottamenti). Eccezionalmente è consentita la partenza, per viaggi di lunga percorrenza, la domenica (giorno non computabile nei sei giorni previsti).

Per il ginnasio 3 giorni (2 pernottamenti).

I viaggi di istruzione all'estero sono subordinati alle delibere del Consiglio d'Istituto e comunque riservati a Nazioni strettamente confinanti con l'Italia o comunque raggiungibili in non più di una giornata di viaggio dall'Italia. Si intende per giornata il tempo intercorrente fra le 0,00 di un giorno e le 24,00 dello stesso giorno.

Art. 8 La spesa massima per un viaggio di istruzione è, in Euro, quella prevista, anno per anno, dal Consiglio d'Istituto. Nel calcolo delle quote aree di viaggio vengono computati:

I transfert Firenze - aeroporto di partenza e viceversa.

Le tasse aeroportuali in partenza ed in arrivo.

TITOLO II: PROCEDURA

Art.1

I. La gita o il viaggio di istruzione avvengono alle seguenti condizioni:

devono partecipare alla gita o viaggio di istruzione non meno dei 2/3 degli alunni iscritti della classe; fa fede il pagamento della quota di partecipazione sul c/c postale della scuola; deve essere presente un docente accompagnatore ogni 15 allievi.

Di norma un docente può dichiarare la propria disponibilità come accompagnatore o come sostituto a un solo viaggio di istruzione.

Art. 2

E' compito degli insegnanti accompagnatori provvedere alla preparazione della documentazione prevista dalla normativa ministeriale da presentare alla Giunta esecutiva e al Consiglio d'Istituto che delibererà in merito.

Art. 3

I docenti accompagnatori avranno cura di presentare un programma analitico del viaggio ed una relazione illustrativa degli obiettivi culturali e didattici dello stesso. Al termine del viaggio i docenti accompagnatori in forma congiunta o disgiunta presenteranno una relazione del viaggio o gita d'istruzione insieme all'indennità di missione con le spese, documentate, sostenute.

Art. 4

Sia il viaggio che la gita devono essere approvati prima dal Consiglio di classe. Il Consiglio d'Istituto delibera sulla ditta che fornirà i servizi. L'effettiva effettuazione è demandata al Dirigente Scolastico e/o al/ai responsabili del Turismo Scolastico che vigileranno l'effettiva partecipazione dei 2/3 degli alunni iscritti.

Art. 5

Per i viaggi di istruzione gli insegnanti accompagnatori compileranno l'apposito modulo.

I preventivi verranno richiesti dal/dai responsabili del Turismo Scolastico alle agenzie e dovranno essere rispondenti alle esigenze evidenziate nel modulo di richiesta.

La richiesta avverrà su quanto proposto nell'allegato A.

I docenti, gli alunni, i genitori potranno indicare la/le Agenzie che desiderano consultare per la gita/viaggio d'istruzione.

Il/i responsabili del Turismo Scolastico interpelleranno, via fax, le agenzie indicate oltre a quelle che hanno chiesto alla Scuola di essere interpellate.

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata al/ai responsabili del Turismo Scolastico di norma entro e non oltre il 10 dicembre di ogni anno scolastico. Se il viaggio di istruzione avviene nel mese di Febbraio la scadenza è anticipata di norma al 10 Novembre. Se detti giorni fossero festivi la scadenza si intende posticipata al primo giorno non festivo.

Queste scadenze sono finalizzate ad una proficua gestione del viaggio/gita.

Si consiglia di effettuare i viaggi di istruzione nel periodo antecedente la Pasqua al fine di ridurre i costi del viaggio.

Art. 6

Il/i responsabili del Turismo Scolastico inoltreranno alle agenzie (almeno tre) la richiesta dei preventivi che sarà effettuata per scritto (FAX) e dovrà contenere le condizioni generali previste dalla circolare ministeriale e dalle delibere del Consiglio d'Istituto. Vedi allegato A. La richiesta firmata dal/dai responsabili del Turismo Scolastico e dal Dirigente scolastico indicherà anche i termini di scadenza della presentazione dei preventivi.

Le richieste alle agenzie dovranno essere precise (rispettando quanto indicato nella compilazione del modulo di richiesta gita) e dovranno prevedere una unica meta.

Art. 7

I preventivi dovranno essere inviati alla scuola in busta chiusa all'attenzione del/dei responsabili del Turismo Scolastico.

Art. 8

Nei preventivi devono risultare indicate sia la quota di partecipazione degli allievi, sia dei docenti sia il supplemento per le camere singole.

Art. 9

Il/i responsabili del Turismo Scolastico effettuerà il paragone dei preventivi ed invierà al Consiglio d'Istituto un prospetto riassuntivo ed una eventuale relazione scritta o a voce, per agevolare la scelta dell'agenzia che fornirà i migliori servizi.

Art. 10

Il Consiglio d'Istituto delibera le iniziative utilizzando gli orientamenti dei consigli di classe dei quali si fa promotore il Collegio dei docenti.

Art. 11

Il Consiglio d'Istituto effettuerà, (nel mese di gennaio, per le gite e viaggi che si effettueranno nel mese di Marzo; prima delle vacanze di Natale, per le gite e i viaggi che si effettueranno nel mese di Febbraio) scelta delle agenzie.

Nella scelta il Consiglio d'Istituto valuterà oltre al prezzo migliore anche l'affidabilità dell'agenzia e le garanzie che tale ditta fornisce sia per conoscenza sia diretta sia indiretta.

Art. 12

E' possibile, da parte del Consiglio d'Istituto, finanziare le spese del viaggio o gita di istruzione degli alunni che, per problemi economici, non potrebbero partecipare al viaggio con oneri a carico del bilancio d'Istituto e con la contribuzione di Enti. Gli interessati dovranno presentare, tramite la Dirigente Amministrativa, la necessaria documentazione che attesti l'effettiva necessità.

Art. 13

I responsabili del Turismo Scolastico avranno il compito di verificare che il numero degli alunni partecipanti sia quello previsto dalla presente normativa. Se tale numero di partecipanti non sussiste il viaggio/gita di istruzione non potrà essere effettuato e le quote già pagate saranno rimborsate.

Art. 14

Per i viaggi/gite di istruzione gli insegnanti accompagnatori e sostituti compileranno l'apposito modulo.

Art. 15

Le gite di istruzione che prevedono il solo costo del viaggio con mezzi pubblici (treno o autobus di linea) e, nel caso, delle guide, potranno essere pagate direttamente; tale indicazione dovrà essere presente in maniera esplicita nella domanda prevista dal precedente articolo.

TITOLO III. SICUREZZA

Art.1

L'allegato A del presente regolamento ha lo scopo di garantire che l'agenzia si assuma le responsabilità circa l'osservanza delle norme di legge ed una certificazione atta a garantire le condizioni di sicurezza dell'automezzo utilizzato.

Art.2

Per i viaggi di istruzione che prevedono lunghe percorrenze è da preferire il treno ma anche la nave o, eventualmente, l'aereo.

Art.3

E' opportuno evitare spostamenti nelle ore notturne, tranne che per destinazioni dove è più conveniente.

Art.4

Sono sconsigliati viaggi di istruzione che prevedano viaggi, soprattutto in pullman, superiori alle dodici ore consecutive di viaggio, se non seguiti da un trasferimento marittimo.

Art.5

Le agenzie, nel preventivo presentato, dovranno garantire:

- di essere in possesso di licenza di categoria;
- che le ditte di autotrasporto siano in possesso della documentazione attestante tutti i requisiti previsti dalla legge;
- che sia presente il doppio autista se il viaggio in pullman prevede un movimento superiore a 9 ore giornaliere;
- che se l'effettuazione del viaggio prevede un unico autista egli effettuerà un riposo di 45 minuti ogni 4 ore e mezzo di viaggio;

ALLEGATO A

Il Ginnasio Liceo "Michelangelo" di Firenze chiede, alla Vostra agenzia di specificare nel preventivo per i viaggi/ gite di istruzione in maniera chiara e non dubitativa (pena non presa in esame del Vostro preventivo) le nostre richieste ed inoltre specificare, per scritto:

- di essere in possesso dell'autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività professionale precisandone gli estremi e fornendo gli eventuali riferimenti;
- di rendersi responsabile in toto dell'osservanza delle norme di legge nell'organizzazione del viaggio/gita;
- di essere in possesso di tutti i requisiti di sicurezza contemplati dalle disposizioni vigenti;
- che l'Agenzia è disposta a fornire, su nostra richiesta, la documentazione prevista dalla normativa vigente;
- che, se la durata del viaggio è superiore alle 9 ore, dovrà essere previsto un doppio autista; se invece è inferiore alle 9 ore, l'autista effettuerà un riposo non inferiore a 45 minuti ogni 4 ore e mezzo di servizio;

- eventuali servizi non previsti nella nostra richiesta;
- estremi della copertura assicurativa e delle ulteriori polizze convenute con il viaggiatore; tenere presente che gli alunni della scuola sono coperti da assicurazione;
- costo dell'assicurazione per annullamento individuale alla partecipazione al viaggio/gita d'istruzione; presupposti e modalità di intervento del fondo di garanzia di cui all'art.21 del D.L. 17 marzo 1995 n. 111
- eventuali quote per diritti e tasse di qualsiasi tipo esse siano (tasse portuali o aeroportuali, prevendite biglietti ecc.);
- tipologia dell'Hotel e sistemazione nelle camere come numero dei partecipanti (situazione preferenziale nella scelta è l'indicazione dell' Hotel destinatoci e la scadenza dell'opzione posta sull'albergo stesso; il cambiamento senza motivo dell'albergo comporta l'annullamento della scelta con spese a carico della Vostra agenzia);

I preventivi devono essere comprensivi, dove necessario, dei supplementi IC o Eurostar o cuccette per le tratte sia in Italia che all'estero.

I docenti devono essere TUTTI sistemati in camera singola e si richiede l'indicazione esplicita della quota per tale supplemento.

Deve essere indicata la quota di partecipazione, a parte, per il o i docente/i accompagnatore/i.

La Dirigente amministrativa si accorderà con la Vostra agenzia per la corresponsione di un eventuale anticipo (la non richiesta di questo anticipo sarà elemento preferenziale per la scelta dell'Agenzia da parte del Consiglio d'Istituto). L'indicazione della richiesta di anticipo, insieme all'ammontare percentuale, dovrà essere indicato nel preventivo.

I preventivi devono essere ben distinti soprattutto là dove la Nostra Istituzione scolastica chiederà preventivi con stessa meta in date diverse.

La scuola pagherà il saldo dell'importo previsto al termine del viaggio a ricevuta fatture separate "per docenti accompagnatori ed alunni. La fattura deve anche indicare il codice completo del Vostro Conto Corrente bancario.

L'accettazione del preventivo verrà comunicata all'inizio del mese di Febbraio per i viaggi di istruzione che si svolgeranno in Marzo - Aprile, alla metà del mese di gennaio per quelli che si svolgeranno in Febbraio.

Almeno 10 (dieci) giorni prima della partenza verrà comunicato la reale effettuazione della gita indicando anche il numero esatto dei partecipanti divisi per sesso.

Almeno 5 (cinque) giorni prima della partenza la Vostra agenzia dovrà comunicare la tipologia delle camere (esemplificando 12 camere triple, 5 doppie eccetera).

Qualsiasi altro servizio aggiuntivo deve essere espressamente quantificato per confrontare, con maggiore sicurezza, i preventivi pervenuti.

I servizi non quantificati verranno valutati e quantificati da parte del/dei responsabili del Turismo Scolastico.

I preventivi dovranno essere inviati in busta chiusa con firma del responsabile dell'Agenzia per posta o consegnati direttamente alla Segreteria della Scuola o al/ai responsabili del Turismo Scolastico. Per i preventivi inviati per posta fa testo il timbro postale.

• SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI DI EDUCAZIONE FISICA

Dato l'elevato numero delle classi, in alcune ore non sarà possibile a tutti gli studenti utilizzare le tre palestre a disposizione della scuola; perciò alcune lezioni di educazione fisica si svolgeranno all'aperto nel campo di piazza d'Azeglio, se il tempo lo permetterà.

2.REGOLAMENTO PER LE ASSENZE

Premesso che partecipazione alle lezioni e la presenza in classe sono elementi imprescindibili per un apprendimento consapevole e graduato nel tempo, si precisa che le assenze dalle lezioni devono essere giustificate in un apposito libretto. Tale libretto deve essere ritirato in segreteria e firmato da un genitore, previa presentazione di una foto dello studente. Per chi frequenta la scuola dal 2 anno, si ricorda che deve essere consegnato anche il libretto vecchio. Questa ultima cosa è stata introdotta per evitare che i ragazzi segnassero le loro assenze su più libretti e nascessero per questo dei fraintendimenti. La giustificazione delle assenze deve essere firmata da un genitore e presentata al momento del rientro a scuola. Per le assenze superiori a 5 giorni è necessario che la giustificazione sia accompagnata da certificato medico.

Nello stesso libretto si giustificano anche le entrate in ritardo (non più di 4 a quadrimestre) e le uscite anticipate (non più di 2 a quadrimestre). In tutti gli altri casi lo studente deve essere accompagnato da un genitore. Se ci sono studenti che giungono da lontano ed hanno la loro puntualità condizionata dai mezzi di trasporto, possono risolvere in parte il problema chiedendo, tramite lettera scritta dei genitori, che sul proprio libretto possa essere firmata l'autorizzazione ad entrare od uscire con 10 minuti di ritardo o di anticipo da parte del Preside. Questo solo per chi ne ha veramente bisogno e usa l'autorizzazione comunque con parsimonia. Per studenti che giungono da lontano, la cui puntualità è condizionata dai mezzi di trasporto, è possibile chiedere, , tramite lettera scritta dei genitori, che sul proprio libretto possa essere firmata l'autorizzazione ad entrare od uscire con 10 minuti di ritardo o di anticipo da parte del Preside. Questo solo per chi ne ha veramente bisogno e usa l'autorizzazione comunque con parsimonia. In caso di smarrimento del libretto, il genitore potrà avere il duplicato pagando 2 euro. Il successivo duplicato costerà 5 euro.

Gli alunni maggiorenni potranno ritirare da soli il libretto e firmare le giustificazioni

3.RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Per assicurare un regolare rapporto tra l' Istituzione Scolastica e le famiglie, come ogni anno il Liceo " Michelangiolo " programma gli incontri Scuola Famiglia secondo il seguente calendario di massima

- Entro il 10 NOVEMBRE Elezioni degli Organi Collegiali
- Entro il 10 DICEMBRE consegna scheda bimestrale
- Entro il 10 FEBBRAIO consegna pagella 1^ Quadrimestre
- Entro il 15 APRILE consegna seconda scheda bimestrale
- Nei mesi di DICEMBRE e APRILE: un ricevimento pomeridiano di tutti gli insegnanti.per aree disciplinari

Inoltre si svolgono nella mattinata i colloqui settimanali con i singoli insegnanti secondo un orario che verrà comunicato agli studenti e affisso all'albo dalla fine di ottobre

4.STRUTTURA DELL'ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico 2007/08 viene diviso in quadrimestri

5.CALENDARIO SCOLASTICO 2007/2008

1. Nelle scuole e negli istituti di istruzione di ogni ordine e grado, funzionanti nella Regione Toscana, le attività didattiche hanno **inizio** il giorno giovedì **13 settembre 2007** e **terminano** non oltre il giorno sabato **7 giugno 2008** per un totale, tenuto conto dei giorni di festività e di sospensione obbligatoria delle attività didattiche, di **208** giorni utili per lo svolgimento delle attività didattiche se la festa del Patrono cade al di fuori di tale periodo e di **207** giorni se è compresa in tale periodo.

2. All'interno del predetto periodo i seguenti giorni hanno carattere di *festività*:

: Tutte le domeniche;

. Il 1° novembre 2007, festa di tutti i Santi;

. L'8 dicembre 2007, Immacolata Concezione;

. Il 25 dicembre 2007, Santo Natale;

. Il 26 dicembre 2007, S.Stefano;

. Il 1° gennaio 2008, Capodanno;

. Il 6 gennaio 2008, Epifania;

. Il 24 marzo 2008, lunedì dell'Angelo;

. Il 25 aprile 2008, anniversario della Liberazione;

. Il 1° maggio 2008, festa del Lavoro;

. Il 2 giugno 2008, festa nazionale della Repubblica;

. La festa del Patrono..

3. Nei giorni 24, 27, 28, 29 e 31 Dicembre 2007 e 2, 3, 4, 5 Gennaio 2008 (vacanze natalizie) nonché nei giorni 20, 21 22 e 25 marzo 2008 (vacanze pasquali) le attività didattiche sono obbligatoriamente sospese in tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio regionale. Nel giorno 30 novembre, festa della Regione Toscana, è parimenti prevista, in via ordinaria, la sospensione delle attività didattiche; tuttavia è data facoltà alle singole istituzioni scolastiche autonome di derogare in modo motivato da tale disposizione, prevedendo anche in tale data lo svolgimento delle attività didattiche.

Si precisa che la suddetta deroga può essere esercitata esclusivamente per dare l'opportunità agli allievi di partecipare a specifiche iniziative celebrative della ricorrenza promosse dalla medesima istituzione scolastica o da altre istituzioni.

3.Nell'ambito delle date di inizio e di fine del periodo di possibile svolgimento delle attività didattiche(determinate nel precedente punto 1) e tenendo conto dei giorni, all'interno di tale periodo, nei quali non è consentito svolgere le medesime (determinati nei precedenti punti 2 e 3), ciascuna Istituzione autonoma, ai sensi di quanto disposto dal DPR 8 marzo 1999 n. 275, art.5, secondo e terzo comma, adatta lo svolgimento delle attività didattiche determinandone lo specifico calendario. Si ricorda comunque che i suddetti adattamenti devono essere disposti nel pieno rispetto delle durate minime delle attività didattiche previste dalle normative statali attualmente in vigore. Le determinazioni di cui sopra devono essere assunte dalle Istituzioni scolastiche autonome in stretta relazione alle necessità attuative poste dal Piano dell'offerta formativa, con criteri di flessibilità e soluzioni organizzative che garantiscano contemporaneamente il rispetto sia delle condizioni per assicurare il migliore svolgimento.

6.CALENDARIO DELLE ATTIVITA'DELLA SCUOLA PER L'A. S. 2007/08

SETTEMBRE	OTTOBRE
2^ Settimana "Interludio" (per le quarte ginnasio) Corsi IDEI varie materie (debito formativo) 14 inizio lezioni	25 Elezione Organi Collegiali: saranno eletti i rappresentanti nei Consigli di classe, e nella Consulta Prima verifica del debito formativo Inizio ricevimento dei genitori
NOVEMBRE	
Insediamiento dei consigli di classe Seconda verifica del debito formativo Elezioni per il rinnovo totale del Consiglio d'Istituto	5 Valutazione di metà quadrimestre (pagellini) 11-13 Ricevimenti pomeridiani dei genitori 15-16 Orientamento scuole Medie al Saschall 18 Open Day 8 e 9 Vacanza 23 inizio vacanze di Natale
GENNAIO	FEBBRAIO
6 Fine vacanze di Natale 12 Open Day 28 Inizio scrutini del primo quadrimestre	
MARZO	APRILE
Consigli di classe 17 – 25 Vacanze Pasquali	3 Valutazione di metà quadrimestre (pagellini) 7 – 9 Ricevimento pomeridiano dei genitori 21-23 Consigli di classe per l'adozione dei libri di testo 26 vacanza
MAGGIO	GIUGNO
9 Documento del 15 maggio per le classi 3e 14 Collegio docenti per i libri di testo 17 termine ricevimento mattutino dei genitori	2 Vacanza (festa della Repubblica) 7 Termine delle lezioni

7.ORARIO DEL LABORATORIO LINGUISTICO

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
1a ora	1F	4F – 5H	5E	1H – 4E	4D	4B
2a ora	2F	2B	4G	5B – 1A	5D	5G
3a ora	2A	3B	3E	2H – 5F	2C	3C
4a ora	5A		2E	3°	4C	1G
5a ora	4A	1B – 5C	3G	2G – 1E	2D – 4H	3F
6a ora		1C		3D	1D	

8.ORARIO DEL LABORATORIO DI INFORMATICA

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
1a ora	5F Religione	4D	3G	1A	5A	1A
2a ora	4A	4E Religione	3F	5C	2H Religione	5E
3a ora	4G Religione	3D	3A-2C	5G-5H	4D Religione	2D
4a ora	5D	4H Religione	5A	4B	5B	2G Religione
5a ora	4E	2E	1A	1F	1D	5A-1E
6a ora		2F	3E		3C	

9.ORARIO DI RICEVIMENTO DEI DOCENTI

N^	DOCENTE	GIORNO	ORA	SEDE
1	ADEMOLLO FRANCESCO	GIOVEDI'	12.20-13.15	COLONNA
2	AFFORTUNATI MONICA	MERCOLEDI'	11.30-12.20	COLONNA
3	ALLAN ELEONORA	GIOVEDI'	11.30-12.20	COLONNA
4	AMATI ROBERTA	SABATO	10.15-11.10	COLONNA
5	BALDINOTTI FIORELLA	VENERDI'	10.15-11.10	COLONNA
6	BARBAGLI VERA	MARTEDI'	11.30-12.20	COLONNA
7	BENZI SILVIA	MERCOLEDI'	10.15-11.30	COLONNA
8	BIGAZZI EDI	MARTEDI'	09.15-10.15	GHIRLANDAIO
9	BISERNI DONATA	MARTEDI'	10.15-11.10	COLONNA
10	BONDI ALDO	MARTEDI'	11.30-12.20	COLONNA
11	BUSSOTTI ALESSANDRO	LUNEDI'	09.15-10.15	COLONNA
12	CALORE ANTONELLA	VENERDI'	11.30-12.20	COLONNA
13	CAPRARA MARIANGELA	GIOVEDI'	10.15-11.10	COLONNA
14	CAROLI LAURA	GIOVEDI'	09.15-10.15	COLONNA
15	CATELLACCI GIANNI	GIOVEDI'	12.20-13.15	COLONNA
16	CHIARINI FRANCESCA	MARTEDI'	08.15-09.15	COLONNA
17	COLUCCIO RAFFAELE	MARTEDI'	12.20-13.15	COLONNA
18	CONTI MARCO	MARTEDI'	10.15-11.10	COLONNA
19	DI BATTISTA ANGELA	MARTEDI'	10.15-11.10	COLONNA
20	DE MEO CECILIA	LUNEDI'	09.15-10.15	COLONNA
21	FABBRIZZI CARLA	MERCOLEDI'	11.30-12.20	COLONNA
22	FAIT PAOLO	LUNEDI'	11.30-12.20	COLONNA
23	FARINELLI CATERINA	MARTEDI'	10.30-11.10	COLONNA
24	FERRO MARGHERITA	LU-MA-ME-GIO SU APP.TO		GHIRLANDAIO
25	FRANGINI UGHETTA	1^~3^ MERCOLEDI'	10.15-11.10	COLONNA
26	GARUGLIERI TERESA	MARTEDI'	09.15-10.15	COLONNA
27	GATTI LINA	MERCOLEDI'	11.15-11.45	COLONNA
28	GHIGGI MARIA ROSARIA	LUNEDI'	10.15-11.30	COLONNA
29	GIOVANNINI VALERIA	MARTEDI'	11.30-12.20	COLONNA

Liceo Michelangiolo Via della Colonna 9/11 50121 Firenze

30	GIRGENTI ANNA	MARTEDI'	09.15-10.15	COLONNA
31	GORI LAURA	LUNEDI'	10.15-11.10	COLONNA
32	GUARDUCCI LISA	MERCOLEDI'	09.15-10.15	COLONNA
33	GUZZI VALERIA	1^3^ MERCOLEDI'	09.15-10.15	COLONNA
34	IANNACO F. ANTONIO	GIOVEDI' (SU APP.TO)	11.30-12.20	COLONNA
35	INNOCENTI ANNA	LUNEDI'	13.15-14.10	COLONNA
36	LANINI ELISA	GIOVEDI	10.15-11.10	COLONNA
37	LO PRETE PAOLA	LUNEDI'	12.20-13.15	COLONNA
38	MAGI EUGENIO	LUNEDI'	09.15-10.15	COLONNA
39	MAGNOLFI LUCIA	LUNEDI'	11.30-12.20	COLONNA
40	MANNELLI GIUSTINA	LUNEDI'	10.15-11.10	COLONNA
41	MANNI LUCIANA	MERCOLEDI'	10.15-11.10	COLONNA
42	MANOPOLI UMBERTO	MARTEDI' (SU APP.TO)	10.15-11.10	COLONNA
43	MARINI ANTONIETTA	VENERDI'	11.30-12.20	COLONNA
44	MASI GIANLUCA	VENERDI'	11.30-12.20	GHIRLANDAIO
45	MAZZINGHI LAURA	VENERDI'	09.15-10.15	COLONNA
46	MELFI M.LUISA	1^3^ MERCOLEDI'	09.15-10.15	COLONNA
47	MENCARELLI ILARIA	VENERDI'	09.15-10.15	GHIRLANDAIO
48	MOSER SABINA	GIOVEDI'	10.15-11.10	COLONNA
49	OLIVOTTO MARIA	LUNEDI'	09.15-10.15	COLONNA
50	ONORATO FRANCESCO	GIOVEDI' (SU APP.TO)	11.30-12.20	COLONNA
51	ORLANDINI MARGHERITA	MARTEDI'	11.30-12.20	COLONNA
52	PAESANI SANDRA	MERCOLEDI'	09.15-10.15	COLONNA
53	PALAGI PAOLA	SABATO	10.15-11.15	COLONNA
54	PALERMO LUCIA	VENERDI'	10.15-11.15	COLONNA
55	PANETI CHIARA	MARTEDI'	11.30-12.20	COLONNA
56	PASCA LUCIO	MERCOLEDI'	11.30-12.20	COLONNA
57	PASQUOTTI MICHELA	MERCOLEDI'	09.15-10.15	COLONNA
58	PATERNA VALENTINA	MARTEDI'	09.15-10.15	COLONNA
59	PELLE LAVINIA	1^3^ MERCOLEDI'	10.15-11.10	COLONNA
60	PELOSI FRANCESCA	LUNEDI'	10.15-11.10	COLONNA
61	PELOSI TINA	MARTEDI'	12.20-13.15	COLONNA
62	PICCHI SILVIA	LUNEDI'	09.15-10.15	GHIRLANDAIO
63	PIERACCIONI ANGELA	MARTEDI'	11.30-12.20	COLONNA
64	PIRRONE MARIA	MERCOLEDI'	11.30-12.20	COLONNA
65	POLI SILVIA	MARTEDI'	09.15-10.15	COLONNA
66	POLLINI EVA	SABATO	09.15-10.15	COLONNA
67	ROGHI STEFANO	GIOVEDI'	10.15-11.10	COLONNA
68	RONTANI ORNELLA	GIOVEDI'	10.15-11.10	COLONNA
69	ROSSINI PATRIZIA	VENERDI'	11.30-12.20	COLONNA
70	SACCHI CRISTINA	1^3^ LUNEDI'	10.15-11.10	COLONNA
71	SAVASTANO OLGA	GIOVEDI'	09.15-10.15	COLONNA
72	SAVELLI CARLO	MERCOLEDI'	11.30-12.20	COLONNA
73	SAVIOLI MARISA	1^3^ SABATO	09.15-10.15	COLONNA
74	SCARCELLI PAOLO	VENERDI'	12.20-13.15	GHIRLANDAIO
75	SINICATTI DONATELLA	GIOVEDI'	11.30-12.20	COLONNA
76	SNEIJERS CLAUDIA	SABATO	09.15-10.15	COLONNA
77	SOLLEVANTI ELENA	1^3^ LUNEDI'	13.00-14.00	COLONNA
78	STAMPELLA MIRTA	GIOVEDI'	12.20-13.15	COLONNA
79	TORRE NOVELLA			GHIRLANDAIO
80	TOTI ADRIANO	MERCOLEDI' (SU APP.TO)	11.30-12.20	GHIRLANDAIO
81	TRIPPITELLI ARCANGELA	MARTEDI'	11.30-12.20	COLONNA
82	VIVIANI GIANNA	MARTEDI'	10.15-11.10	COLONNA

10.CALENDARIO RIUNIONI DEI CONSIGLI DI CLASSE APERTI A STUDENTI E GENITORI ELETTI

NOVEMBRE 2007

Consigli di Classe

DATA	ORA	CORSO I	5e	DATA	ORA	CORSO A	CORSO B	CORSO G
05/11	15,00	V		06/11	15,00	IV	IV	I
LUN.	16,00	IV	V L	MAR.	16,00	V	V	II
	17,00		V M		17,00	I	I	III
	18,00		V N		18,00	III	II	V
	19,00		V O		19,00	II	III	IV

DATA	ORA	CORSO C	CORSO D	DATA	ORA	CORSO E	CORSO F	CORSO H
07/11	15,00	V	IV	08/11	15,00	IV	V	
MER.	16,00	IV	V	GIO.	16,00	V	IV	IV
	17,00	I	I		17,00	I	I	V
	18,00	II	II		18,00	II	II	I
	19,00	III	III		19,00	III	III	II

Ordine del giorno:

1. Esame della situazione didattica e disciplinare della classe;
2. Definizione dei viaggi d'istruzione (itinerario, periodo, accompagnatori, etc.);
3. Varie ed eventuali.

MARZO 2008

Consigli di Classe (ultimi 30' con genitori e studenti)

DATA	ORA	CORSO E	CORSO F	CORSO H	DATA	ORA	CORSO I	5e
03/03	15,00	IV	V		04/03	15,00	V	
LUN.	16,00	V	IV	IV	MAR.	16,00	IV	V L
	17,00	I	I	V		17,00		V M
	18,00	II	II	I		18,00		V N
	19,00	III	III	II		19,00		V O

DATA	ORA	CORSO A	CORSO B	CORSO G	DATA	ORA	CORSO C	CORSO D
05/03	15,00	IV	IV	I	06/03	15,00	V	IV
MER.	16,00	V	V	II	GIO.	16,00	IV	V
	17,00	I	I	III		17,00	I	I
	18,00	III	II	V		18,00	II	II
	19,00	II	III	IV		19,00	III	III

Ordine del giorno:

1. Verifica della programmazione;
2. Andamento didattico e disciplinare della classe;
3. Comunicazioni alle famiglie degli studenti con gravi debiti;
4. Programmazione eventuali interventi di recupero;
5. Varie ed eventuali

APRILE 2008

Consigli di Classe (ultimi 30' con genitori e studenti)

DATA	ORA	CORSO C	CORSO D	DATA	ORA	CORSO E	CORSO F	CORSO H
21/04	15,00	IV	IV	22/04	15,00	IV	V	
LUN.	16,00	V	V	MAR.	16,00	V	IV	IV
	17,00	I	I		17,00	I	I	V
	18,00	II	II		18,00	II	II	I
	19,00	III	III		19,00	III	III	II

DATA	ORA	CORSO I	5e	DATA	ORA	CORSO A	CORSO B	CORSO G
23/04	15,00	V		24/04	15,00	IV	IV	I
MER.	16,00	IV	V L	GIO.	16,00	V	V	II
	17,00		V M		17,00	I	I	III
	18,00		V N		18,00	III	II	V
	19,00		V O		19,00	II	III	IV

Ordine del giorno:

1. Adozione dei libri di testo a.s. 2008/2009: acquisizione del parere di genitori e studenti;
2. Andamento didattico e disciplinare della classe;
3. Varie ed eventuali.

A CHI RIVOLGERSI PER...

A chi rivolgersi	Per
Al Dirigente scolastico	Richiesta di permesso uscita anticipata permanente(Pendolari) Condizioni di sicurezza della scuola Convocazione di un' assemblea di genitori (richiesta scritta)
Segreteria didattica	Iscrizione al Liceo o Nulla Osta Esonero dalle tasse scolastiche Duplicato libretto delle assenze Rimborso libri di testo e assegni di studio Verifica assenze dei figli
Segreteria del Personale	Denuncia di un infortunio

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

E' un documento disciplinato dall'ART. 34 del Nuovo Testo Unico sulla Privacy. Il termine per la realizzazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza del 31 marzo 2004, dopo la proroga del garante al 30 giugno 2004 è stato ulteriormente prorogato al **31 dicembre 2005**. Entro tale termine le aziende e pubbliche amministrazioni devono adottare le "misure minime" di sicurezza introdotte dal Codice della privacy a salvaguardia dei dati personali contenuti negli archivi e redigere il **documento programmatico** in materia di sicurezza (DPS). Per quanto concerne l'aggiornamento per gli anni successivi esso deve essere redatto entro il 31 marzo di ciascun anno ed il titolare dei dati personali riferisce, nella relazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio, l'avvenuta redazione o aggiornamento.

Nonostante queste proroghe, il Liceo Michelangiolo, entro il 30 giugno 2004 ha adottato il **Documento Programmatico sulla sicurezza**, provvedendo a nominare i vari incaricati del trattamento dei dati personali.

Per l'importanza di queste procedure tale documento si inserisce a buon diritto all'interno del Piano dell'Offerta Formativa ed è parte integrante della Carta dei Servizi.

Estratto dal DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 2003, n. 196 CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (GU n. 174 del 29-7-2003, Suppl. Ordinario n. 123)

TITOLO VI ISTRUZIONE

CAPO I PROFILI GENERALI

Art. 95 *Dati sensibili e giudiziari*

1. Si considerano di rilevante interesse pubblico, ai sensi degli articoli 20 e 21, le finalità di istruzione e di formazione in ambito scolastico, professionale, superiore o universitario, con particolare riferimento a quelle svolte anche in forma integrata.

Art. 96 *Trattamento di dati relativi a studenti*

1. Al fine di agevolare l'orientamento, la formazione e l'inserimento professionale, anche all'estero, le scuole e gli istituti scolastici di istruzione secondaria, su richiesta degli interessati, possono comunicare o diffondere, anche a privati e per via telematica, dati relativi agli esiti scolastici, intermedi e finali, degli studenti e altri dati personali diversi da quelli sensibili o giudiziari, pertinenti in relazione alle predette finalità e indicati nell'informativa resa agli interessati ai sensi dell'articolo 13. I dati possono essere successivamente trattati esclusivamente per le predette finalità.

2. Resta ferma la disposizione di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, sulla tutela del diritto dello studente alla riservatezza.

Liceo Michelangiolo Via della Colonna 9/11 50121 Firenze

Restano altresì ferme le vigenti disposizioni in materia di pubblicazione dell'esito degli esami mediante affissione nell'albo dell'istituto e di rilascio di diplomi e certificati. Il Codice entrato in vigore il 1° gennaio 2004 ha confermato e aggiornato la disciplina in materia di sicurezza dei dati personali e dei sistemi informatici e telematici introdotta nel 1996.

Nel nuovo Codice è stato confermato il principio secondo cui le "misure minime", di importanza tale da indurre il legislatore a prevedere anche una sanzione penale, sono solo una parte degli accorgimenti obbligatori in materia di sicurezza (art. 33 del codice).

Come già previsto dalla legge n. 675/1996, si distinguono due distinti obblighi:

a) l'obbligo più generale di ridurre al minimo determinati rischi.

Occorre custodire e controllare i dati personali oggetto di trattamento per contenere nella misura più ampia possibile il rischio che i dati siano distrutti, dispersi anche accidentalmente, conoscibili fuori dei casi consentiti o altrimenti trattati in modo illecito.

Resta in vigore, oltre alle cosiddette "misure minime", l'obbligo di adottare ogni altra misura di sicurezza idonea a fronteggiare le predette evenienze, avuto riguardo alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle caratteristiche del trattamento, di cui si devono valutare comunque i rischi (art. 31).

Come in passato, l'inosservanza di questo obbligo rende il trattamento illecito anche se non si determina un danno per gli interessati; viola inoltre i loro diritti, compreso il diritto fondamentale alla protezione dei dati personali che può essere esercitato nei confronti del titolare del trattamento (artt. 1 e 7, comma 3, del Codice), ed espone a responsabilità civile per danno anche non patrimoniale qualora, davanti al giudice ordinario, non si dimostri di aver adottato tutte le misure idonee ad evitarlo (artt. 15 e 152 del Codice);

b) nell'ambito del predetto obbligo più generale, il dovere di adottare in ogni caso le "misure minime".

Nel quadro degli accorgimenti più ampi da adottare per effetto dell'obbligo ora richiamato, occorre assicurare comunque un livello minimo di protezione dei dati personali.

PIANO DI EVACUAZIONE

L'edificio scolastico, sede del Liceo-Ginnasio "Michelangiolo", presenta caratteristiche tali da non consentire il completo rispetto delle norme contenute nel Decreto 26 agosto 1992, "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica". Su sollecitazione dei Responsabili della Protezione civile e della Sicurezza e a seguito di richieste del Capo d'Istituto, nel periodo settembre 2002-giugno 2003 sono stati realizzati significativi interventi strutturali che garantiranno maggiore sicurezza ai frequentatori dell'edificio scolastico.

Il Liceo, una scuola di tipo 4 (Art. 1.2), non è in regola con alcune norme specificatamente sottoelencate:

- 1) scale che, in alcuni casi, hanno larghezza inferiore a 120 cm., alzata incostante e/o superiore a 17 cm., pedata incostante e/o inferiore a 30 cm. (Art. 4.1);
- 2) alcune aule hanno affollamento superiore a 26 persone (Art. 5.0);
- 3) capacità di deflusso (Art. 5.1);
- 4) la larghezza di parte delle vie d'uscita e di parte dei locali frequentati dagli studenti (Art. 5.3);
- 5) la lunghezza delle vie d'uscita è spesso superiore a 60 metri (Art. 5.4);
- 6) la mancata corrispondenza delle dimensioni delle porte e del senso di apertura delle stesse (Art. 5.6);
- 7) l'impianto di sicurezza (Art. 7.1 commi a) e b));
- 8) rete di tubazioni per idranti (Art. 1);

Il piano di evacuazione è redatto tenendo conto delle caratteristiche dell'edificio, difficilmente modificabili e compatibili col decreto già citato, e valutando la popolazione esistente durante le ore antimeridiane (Allegato 1A) e le ore pomeridiane (Allegato 1B). I numeri riportati negli allegati sono puramente indicativi perché la popolazione presente è variabile secondo le attività che si svolgono nell'edificio. L'intero piano di evacuazione è affisso nelle bacheche presenti all'ingresso. Ogni piano dell'edificio è provvisto di relative piante con le indicazioni delle vie di fuga.

Il Dirigente scolastico o il suo sostituto valuta l'opportunità di diramare il segnale di evacuazione e di avvisare le autorità per gli interventi di soccorso. In caso di situazione grave che richiede l'abbandono immediato dei locali, è diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento (si deve intendere situazione grave la presenza di incendi di grosse dimensioni, un evento sismico, un'importante fuga di gas, un'esplosione nei laboratori, un attentato terroristico).

Non è necessario dar luogo all'evacuazione dello stabile quando il principio di incendio risulta spento con l'uso di estintori in dotazione, in situazioni confinate che non creano significativo pericolo immediato.

Il segnale di evacuazione è diramato col suono intermittente della campanella e con la diffusione vocale attraverso l'impianto di altoparlanti presente nei corridoi dello stabile. Qualora dovesse porsi la necessità di comunicare l'ordine di evacuazione a voce, aula per aula, sarà cura del personale non docente assicurare tale servizio.

Appena avvertito l'ordine di evacuazione le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma per un deflusso ordinato e senza intoppi. Per consentire una certa libertà nei movimenti è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se possibile, un indumento per proteggersi dal freddo.

L'insegnante prende il registro di classe e coordina le operazioni di evacuazione, intervenendo dove necessario. Gli studenti escono dall'aula, al seguito dei compagni apri-fila, in fila indiana e tenendosi per mano, o appoggiando la mano sulle spalle del compagno che precede. Tale comportamento oltre ad

Liceo Michelangiolo Via della Colonna 9/11 50121 Firenze

impedire che alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce a infondere coraggio.

In ogni piano sono affisse le planimetrie con l'indicazione delle aule, dei percorsi da seguire, delle scale d'emergenza, della distribuzione degli estintori, della dislocazione degli altoparlanti, del quadro generale elettrico, dell'autoclave di alimentazione del metano.

In ogni locale sono affisse le planimetrie con indicato il percorso per raggiungere l'uscita di sicurezza assegnata e le istruzioni di sicurezza con l'assegnazione dei compiti specifici agli allievi.

Per quanto possibile e compatibile con l'uso i banchi e i tavoli in ogni locale sono sistemati in modo da non ostacolare l'esodo veloce.

Ogni inizio di anno scolastico viene effettuato un controllo della segnaletica d'emergenza all'interno dell'edificio scolastico per una facile e rapida individuazione delle vie di fuga. Purtroppo il malcostume porta alcuni allievi a danneggiare e a appropriarsi di elementi della segnaletica e a rendere inefficienti estintori scaricati in situazioni improprie.

Le porte d'emergenza sono contrassegnate con lettere e colori differenziati che sono riportati sulla segnaletica affissa nei corridoi e nelle aule. I percorsi sono ben visualizzati sui muri dei corridoi e delle scale per consentire il raggiungimento dell'uscita d'emergenza assegnata:

Via di fuga A (Blu) - Uscita di Via della Colonna, 5

Via di fuga B (Rosso) - Uscita di Via della Colonna, 9

Via di fuga C (Giallo) - Uscita di Via della Colonna, 9a

Via di fuga D (Viola) - Uscita di Via della Colonna, 11

Via di fuga E (Verde) - Uscita di Borgo Pinti.

La zona di raccolta è stata individuata esternamente alle aree di pertinenza dell'edificio, non essendo possibile reperirne in zone interne.

La zona di raccolta è Piazza D'Azeglio che: -a) risulta protetta dal traffico stradale -b) è facilmente individuabile -c) facilita l'adunata di un rilevante numero di allievi e consente il riscontro dei presenti -d) non impedisce l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio da parte dei mezzi di soccorso, né lo svolgimento delle operazioni.

PROCEDURE

Gli adulti presenti sono tenuti a rispettare le seguenti regole: -a) osservare strettamente le disposizioni riguardanti la sicurezza -b) osservare il principio che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità -c) abbandonare l'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi.

Tutti i presenti nell'edificio (docenti, non-docenti, allievi) devono operare per garantire a se stessi e agli altri un sicuro sfollamento. Per raggiungere tale scopo sono stati assegnati incarichi (Allegato 2).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico vigila sulla corretta applicazione del presente piano, e richiede con tempestività interventi necessari per la funzionalità e la manutenzione.

IL PERSONALE DOCENTE

E' dovere dei docenti: -a) informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano, illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni sui comportamenti da adottare in situazioni di emergenza -b) controllare che gli allievi aprino e serra-fila eseguano correttamente i compiti -c) portare con sé il registro di classe per effettuare il controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta -d) dare indicazioni agli allievi qualora si verificano

contrattempi che richiedono improvvise modifiche delle indicazioni del piano -e) raggiunta la zona di raccolta, far pervenire alla direzione delle operazioni il modulo di evacuazione correttamente compilato.

Gli insegnanti di sostegno curano le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli studenti handicappati loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce. Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi devono effettuare, sotto la guida degli insegnanti, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

IL PERSONALE NON-DOCENTE

Alcuni addetti di segreteria hanno l'incarico di disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, centrale termica, impianto idrico) e , successivamente controllare, assieme al personale, che nei vari piani dell'edificio tutti gli allievi siano sfollati (controllo di servizi, spogliatoi, laboratori). Le uscite sulla pubblica via sono presidiate da personale designato a tale scopo, che provvederà all'interruzione del traffico.

GLI ALLIEVI

Al segnale di allarme devono: -a) interrompere ogni attività -b) mantenere l'ordine e la calma -c) tralasciare il recupero degli oggetti personali -d) disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila è aperta dai due compagni apri-fila e chiusa dai due serra-fila) -e) seguire le indicazioni dell'insegnante -f) camminare in modo sollecito, senza soste e senza spingere i compagni -g) collaborare con l'insegnante per mettere in pratica le necessarie modifiche alle indicazioni del piano.

Una copia del presente piano è contenuta in ogni registro di classe.

All' originale sono allegati:

- 1A Specchio numerico della popolazione presente nelle ore antimeridiane;
- 1B Specchio numerico della popolazione presente nelle ore pomeridiane;
- 2 Assegnazione degli incarichi;
- 3 Documentazione cartografica;
- 4 Scheda di chiamata di soccorso;
- 5 Modulo di evacuazione;
- 6A Ordine progressivo di deflusso Via di fuga A (Blu);
- 6B Ordine progressivo di deflusso Via di fuga B (Rosso);
- 6C Ordine progressivo di deflusso Via di fuga C (Giallo);
- 6D Ordine progressivo di deflusso Via di fuga D (Viola);
- 6E Ordine progressivo di deflusso Via di fuga E (Verde);

APPENDICE

Statuto delle studentesse e degli studenti

Lo statuto, con le modifiche che dovessero risultare opportune a seguito della discussione con le organizzazioni e le rappresentanze degli studenti, degli insegnanti e dei dirigenti, dei genitori, integrato con le nuove norme sulla disciplina sostitutive del Regio Decreto 4 maggio 1925, n. 653, sarà adottato come regolamento attuativo dell'art. 21, commi 1, 2 e 13 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Art. 1 (Preambolo)

1. La scuola è luogo di formazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici, nella quale ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più vasta comunità civile e sociale di cui è parte, fonda la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di opinione ed espressione, sulla libertà religiosa, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso la possibilità di formulare richieste e di sviluppare temi liberamente scelti.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle scelte che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

6. Gli studenti esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività opzionali e tra le attività facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche, integrative e complementari sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e di vita degli studenti.

7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- b) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- c) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;
- d) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni.

8. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

9. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione e del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti ad mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola

Art. 4 (Impugnazioni)

1. È istituito a livello provinciale un organo di garanzia composto da due studenti nominati dalla consulta provinciale degli studenti e da due docenti. Il dirigente dell'amministrazione periferica decide in via definitiva, acquisito il parere obbligatorio dell'organo di garanzia, sui reclami contro le violazioni del presente statuto.

Art. 5 (Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

Le nuove norme sulla disciplina saranno ispirate ai seguenti criteri:

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

QUELLO CHE SI DEVE SAPERE SUGLI ORGANI COLLEGIALI

DECRETI DELEGATI

Serie di decreti con valore di legge ordinaria emanati dal Governo nel maggio del 1974. L'entrata in vigore di queste disposizioni di legge comportò una profonda trasformazione nella gestione della scuola prevedendo la partecipazione di tutte le componenti (studenti, genitori, docenti e non docenti) mediante la costituzione di organismi sia all'interno della scuola (Consiglio di Istituto, di classe, Collegio dei docenti, ecc.) sia all'esterno (Distretti, Consigli scolastici provinciali, Consiglio nazionale della pubblica istruzione). Tali Decreti Delegati sono stati recentemente riformulati e attualmente sono contenuti nel D.L. 297 del 16.4.1994.

COLLEGIO dei DOCENTI (Art. 7)

E' composto da tutti gli insegnanti di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto ed è presieduto dal Preside.

CONSIGLIO di CLASSE (Art. 5)

E' l'organo collegiale costituito da tutti i docenti di una classe più due rappresentanti dei genitori e due **rappresentanti degli studenti** (vedi alla lettera R). E' presieduto dal Preside o da un docente membro del Consiglio, delegato dal Preside stesso. Si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni e ha il compito di formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica (libri di testo, programmi, attività integrative, corsi di recupero, viaggi d'istruzione, visite guidate, ecc.), e di agevolare i rapporti fra docenti, genitori e alunni.

La realizzazione del coordinamento didattico o interdisciplinare, nonché le operazioni di scrutinio avvengono alla sola presenza dei docenti e del preside. Il potere decisionale sulla valutazione degli

studenti (es. promozione o non promozione) spetta all' intero consiglio di classe, con la sola presenza dei docenti, che valuta e decide su proposta del singolo insegnante. Questo organo collegiale viene rinnovato annualmente.

CONSIGLIO di ISTITUTO (ART. 8)

E' il massimo organo collegiale dell' istituto perché riunisce i rappresentanti di tutte le componenti. Il numero dei membri del Consiglio di Istituto dipende dal numero totale degli studenti iscritti. Per quanto riguarda il nostro istituto, poiché gli alunni sono più di 500:

8 rappresentanti del personale docente;

2 rappresentanti del personale amministrativo (segreteria), tecnico e ausiliario (bidelli);

4 rappresentanti dei genitori;

4 rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Istituto è presieduto da un rappresentante dei genitori. Il presidente è eletto dal Consiglio a maggioranza assoluta. Elege nel suo seno una **Giunta esecutiva** (vedi alla lettera G) che è presieduta dal Preside e composta da membri del Consiglio rappresentanti le varie componenti. Il Consiglio di Istituto si riunisce in ore non coincidenti con l' orario scolastico e dura in carica tre anni. La rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente, mentre le altre componenti durano in carica per un triennio.

Le modalità di elezione del Consiglio di Istituto sono previste da un' apposita circolare e ricalcano quelle delle elezioni politiche e amministrative dello Stato.

Il Consiglio di istituto adotta il regolamento interno di istituto, delibera, su proposta della Giunta esecutiva, il bilancio preventivo e consuntivo, i criteri di funzionamento e aspetti di "spesa" in merito alle seguenti materie: acquisto e conservazione delle attrezzature tecnico- scientifiche e dei sussidi didattici, adattamento del calendario scolastico alle esigenze ambientali, programmazione e attuazione di attività inerenti la didattica come corsi di recupero e sostegno, contatti con altre scuole, partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo (es. la festa di Natale); si occupa anche di visite guidate e viaggi di istruzione ed esprime in proposito il parere definitivo sulla loro attuazione (dopo aver verificato, per esempio, se esiste la copertura finanziaria).

Il Consiglio esprime parere sull' andamento generale didattico e amministrativo dell' istituto. Le delibere del Consiglio di Istituto sono pubbliche (art. 42).

Le sedute del Consiglio di Istituto sono pubbliche, nel senso che tutti gli elettori possono assistervi ma senza intervenire.

GIUNTA ESECUTIVA (Art. 8 e Art. 10)

Viene eletta dal Consiglio di Istituto scegliendo fra i suoi membri un insegnante, un non docente, un genitore e uno studente. Ne fanno parte di diritto il Preside, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Amministrativi, che svolge funzioni di segretario della stessa. Ha il compito di predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo, di preparare i lavori del Consiglio di Istituto e di curare l' esecuzione delle relative delibere.

RAPPRESENTANTI degli STUDENTI (Art. 5 e Art. 8)

Per le scuole secondarie è prevista per alcuni organi collegiali la presenza di una rappresentanza degli studenti:

- nel Consiglio di classe ci sono **due** rappresentanti degli studenti;
- nel Consiglio di Istituto ci sono **quattro** rappresentanti degli studenti perché la nostra scuola complessivamente ha un numero di iscritti superiore a 500;
- nella Giunta esecutiva c'è **un** rappresentante degli studenti.

I rappresentanti degli studenti, se minorenni, non hanno diritto di voto su materie riguardanti il bilancio o assunzioni di spesa.

Il rappresentante nella Giunta esecutiva viene eletto dal Consiglio di Istituto nella prima seduta tra gli studenti che fanno parte del Consiglio stesso.

Non compete ai rappresentanti degli studenti alcuna iniziativa diretta all'organizzazione di attività scolastiche (gite, corsi integrativi, rappresentazioni teatrali, manifestazioni sportive, corsi di recupero, ecc.); essi possono però formulare proposte o richieste da avanzare nell'ambito del Consiglio di classe.

ASSEMBLEA (Art. 13 e 14 del D.L. 297/94)

Nelle scuole secondarie superiori gli studenti, i genitori, i docenti e non docenti hanno il diritto di riunirsi in assemblea. Per gli studenti sono previste assemblee di classe o di istituto.

L' **assemblea di classe** è convocata dal Preside su proposta dei rappresentanti di classe (vedi alla lettera R) che devono presentare richiesta almeno tre giorni prima dello svolgimento; può durare al massimo due ore e non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana per non togliere ore alle stesse materie.

L' **assemblea d' istituto** è convocata dal Preside su richiesta della maggioranza del comitato studentesco (vedi alla voce C) o su richiesta del 10% degli studenti e può occupare al massimo l'orario delle lezioni di una giornata. Se ne possono svolgere al massimo quattro nel corso dell'intero anno scolastico. L'assemblea può essere tenuta solo per approfondire problemi della scuola e problemi della società e non per altre finalità. In relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali l'assemblea d'istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele. Alle assemblee di istituto può partecipare un esperto di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicato dagli studenti, previa autorizzazione del **Consiglio d' istituto** (vedi alla lettera C). La data di convocazione e l'ordine del giorno devono essere preventivamente presentati al Preside (di norma cinque giorni prima dello svolgimento). L'assemblea d'istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che va inviato al Consiglio d'istituto. Il Preside ha il potere di intervento nel caso di violazione del regolamento e in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al Preside o un suo delegato, i docenti che lo desiderino. Altra assemblea mensile (di classe o di istituto) può essere effettuata fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali.

Non può aver luogo alcun tipo di assemblea nel mese conclusivo delle lezioni.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Alla prima ora sarà fatto regolarmente l'appello dopodiché gli studenti potranno discutere in classe dei contenuti dell'Assemblea prima dell'inizio della stessa previsto per le 09.15. Nel caso in cui i lavori dell'Assemblea terminassero entro le ore 11.30 le lezioni proseguiranno regolarmente secondo l'orario prestabilito. In caso contrario alle 11.30 gli studenti saranno lasciati liberi di tornare a casa.

I rappresentanti di Classe potranno sistemare lo spazio assemblea durante la prima ora di lezione. Gli studenti della succursale di Via del Ghirlandaio che parteciperanno all'assemblea dovranno venire direttamente in sede alle ore 09.00: l'insegnante della 1a ora effettuerà l'appello nell'atrio di Repubblica. Al termine dell'Assemblea gli studenti della succursale potranno tornare a casa.

COMITATO STUDENTESCO (Art.13 § 4 e 5 ;Art.14 § 2 e 4)

I rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe possono esprimere un Comitato studentesco di istituto che ha il compito di convocare l' **assemblea di istituto** (vedi alla lettera A), di garantire l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all' assemblea e può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al **Consiglio d' Istituto** (vedi più avanti). Previo accordo con la presidenza si può riunire eccezionalmente anche durante la mattinata.

CONSULTA PROVINCIALE

Due rappresentanti degli studenti per ciascun istituto superiore fanno parte della **consulta provinciale**. Sono eletti ogni anno con le stesse modalità di elezione dei rappresentanti di istituto degli studenti.

Questi i compiti della consulta provinciale:

- a) favorire il confronto tra gli studenti della provincia e formulare proposte di iniziative di rete tra gli istituti, provveditore, enti ed associazioni;
- b) formulare proposte ed esprimere pareri al provveditorato, agli Enti locali, agli organi collegiali;
- c) istituire in provveditorato uno sportello informativo per gli studenti con particolare riferimento alle iniziative extracurricolari, a quelle di orientamento, alle problematiche legate allo statuto delle studentesse e degli studenti;
- d) promuovere iniziative transnazionali;
- e) designare i rappresentanti degli studenti nell'organo di garanzia previsto dallo statuto delle studentesse e degli studenti (art.5 comma 4 D.P.R. 249/98)

